



Confartigianato

L'ARTIGIANO COMASCO

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 2 - Gennaio/Febrero 2010



**Vent'anni di
storia dell'Artigianato.
E' scomparso
EGIDIO GATTI
Presidente
dell'Associazione
Provinciale
Artigiani di Como
dal 1977 al 1996.**

Artigianato
Servizi Como srl

Confartigianato
Servizi Como srl



**con i nostri servizi,
semplifichiamo la vita alle imprese**

contabilità e paghe, sicurezza, ambiente, formazione, certificazione

Viale Roosevelt, 15 - Como - tel.031 3161 fax 031 316.353
www.confartigianatoservizicomo.it

TAGLIO LASER

tecnologia a fibra ottica

... fino a **15** mm. per il ferro
e fino a **8** mm. per l'acciaio inox

- lavorazione lamiere
- arredamento in ferro
- carpenteria per edilizia

Fratelli Maspero



Fratelli Maspero s.n.c.

Letti e complementi in metallo e ferro battuto

Produzione metallica civile e industriale

mmletti@virgilio.it

Via Adige, 14 22070 Senna Comasco_CO_Italy Tel. +39.031561189 Fax +39.0315569427

VEICOLI COMMERCIALI RENAULT. INDISTRUTTIBILI, DAL 1901.



NUOVA CLIO VAN

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA

KANGOO EXPRESS ICE

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- RETROVISORI ELETTRICI
- RADIO

MASTER FURGONE ICE

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- RETROVISORI ELETTRICI
- RADIO

TRAFIC FURGONE ICE

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- RETROVISORI ELETTRICI
- RADIO

FURGONCINO CABRIO NO ICE

- CLACSON A POMPETTA
- LUCI DI POSIZIONE CON LE CANDELINE
- CHIAVE A MANOVELLA
- INDICATORI DI POSIZIONE A MANO

SU CLIO VAN E SU TUTTA LA GAMMA ICE,
FINANZIAMENTO TASSO ZERO, ANTICIPO ZERO E 4 ANNI DI GARANZIA*.

www.renault.it

CHE COSA ASPETTI A LAVORARE CON I N° 1 IN EUROPA?

* Finanziamento con anticipo zero in 36 rate comprensive di Finanziamento Protetto, 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e in omaggio la formula garanzia di "Assistenza Non Stop Gold" che prevede un'ulteriore garanzia, rispetto a quella di cui beneficia la vettura di 2 anni, di ulteriori 2 anni o 100.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 0%; TAEG variabile; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 15/03/2010.

Emissioni CO2 (gr/km): da 120 a 240. Consumo (ciclo misto l/100 km): da 4,5 a 9,1.

Renault sceglie **elf**



CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI

COMO - Via Asiago, 21 - Tel. 031 573210

CASTIONE A. (SO) - Via del Piano, 30 - Tel. 0342 567931

Organo ufficiale di
 Confartigiano Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci
 di Confartigiano Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari a E 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI
 CONFARTIGIANO IMPRESE COMO**

TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE

COMO Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

| | |
|---|-------------|
| Segreteria Generale | 031.278.342 |
| Confartigiano Servizi Como srl | 031.316.353 |
| Confartigiano Servizi Como srl-direzione | 031.316.230 |
| Eurofidi s.c. - Area Credito | 031.271.661 |
| Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso | 031.316.266 |
| Patronato Inapa | 031.316.245 |
| Servizi Fiscali | 031.316.208 |
| Servizio Paghe | 031.268.460 |
| Servizio Ambiente e Sicurezza | 031.316.312 |
| Servizio Rifiuti | 031.316.324 |
| Area Sindacale | 031.316.311 |
| Area Formazione | 031.316.392 |
| Ufficio Tesseramento | 031.316.430 |
| CaIt | 031.242.050 |

CONFARTIGIANO IMPRESE COMO

Presidente, Cornelio Cetti
 Segretario, Giorgio Colombo



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Direttore responsabile: Fausto BASAGLIA

Comitato di redazione:

| |
|---------------------|
| Giuseppe AZZOLINI, |
| Vincenzo AIELLO, |
| Mariena BAVUSO, |
| Francesco BILANCIA, |
| Roberto BONARDI, |
| Annalisa BRUNATI, |
| Alberto CARAMEL, |
| Francesco CHIRICO, |
| Lucia COLZANI, |
| Giuseppe CONTINO, |
| Sonia COSENTINO, |
| Fabio FUMAGALLI, |
| Claudio MASCHERONI, |
| Sabina NOVATI, |
| Pierpaolo PERRETTA, |
| Giuseppe PUGLIESI, |
| Ettore ROMANO, |
| Emanuela TARDIOLA |

Pubblicità: CONFARTIGIANO
 SERVIZI COMO SRL
 Viale Roosevelt, 15
 Como - Tel. 031.3161

Stampa: LARIOPRINT SNC
 Como - Via Brambilla 29

Sommario

gennaio/febbraio 2010

cronaca
 L'ultimo saluto al Comm. Egidio Gatti 5
 Un testimone autentico di artigiano impegnato 5
 Giustizia Civile: 4 anni per recuperare un credito 7
 Grande attenzione alle imprese per garantire serenità e sicurezza 10
 Riusciranno le imprese a riagganciare la ripresa? 11

politiche del lavoro
 Crisi e cassa integrazione 13
 Novità in materia di lavoro e previdenza 15

politiche contrattuali
 Rinnovi contrattuali 19

fiscale
 Il decreto legge Milleproroghe 21
 La legge finanziaria 2010 22

credito
 Eurofidi per la moratoria dei crediti alle imprese 24

ambiente
 Ambiente e sicurezza sul lavoro: parliamone 26
 Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti 27
 Gestione dei rifiuti: siamo al delirio burocratico 28
 Il diritto annuale per il trasporto dei propri rifiuti 29

fiere e mercati
 Internazionalizzazione: una finestra sul mondo 30
 Esperienze di un Artigiano 30

salute
 Donne e prevenzione 32
medicina del lavoro
 Tutela della salute dei lavoratori 34

onlus
 Una mano concreta a chi ne ha bisogno 37

territorio
 Artigianato ed enti locali 38

formazione
 Formazione e sicurezza 39

patronato
 Carta acquisti: nuovi limiti di reddito 40
 Più lavoro, più valore al nostro patronato 40

internet
 Perché un sito internet in azienda? 41

categorie
 Confartigiano contesta la richiesta di pagamento per i diritti d'autore alla SCF 42
 Verso la nuova legge per le estetiste 43
 L'innovazione che fa la differenza 45
 Ristorexpo 2010: la qualità degli artigiani dell'alimentazione a Lariofiere 47



L'ultimo saluto al Comm. EGIDIO GATTI
 Presidente dell'Associazione dal 1977 al 1996



[ambiente]



[medicina del lavoro]

confartigianatoimprese.it - apacomo@apacomo.it

| | | | | |
|-------------|------------------|---|---------------------|---|
| SEDI | 22100 COMO | Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.316.1 - Fax 031.278.342 e-mail: apacomo@apacomo.it | 22028 S. FEDELE I. | Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@apacomo.it |
| | 22063 CANTU' | C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@apacomo.it | 22018 PORLEZZA | Via Garibaldi, 81 - Tel. 0344.6.24.00 - Fax 0344.6.06.75 e-mail: apaporlezza@apacomo.it |
| | 22036 ERBA | Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@apacomo.it | 22014 DONGO | Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@apacomo.it |
| | 22074 LOMAZZO | Vicolo Aosta, 15 - Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@apacomo.it | 22079 VILLA GUARDIA | Strada Statale Varesina ang. Via Monterosa - Centro Comm. Centervill Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@apacomo.it |
| | 22017 MENAGGIO | Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@apacomo.it | 22076 MOZZATE | Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@apacomo.it |
| | 22066 MARIANO C. | Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@apacomo.it | 22021 BELLAGIO | Via D. Vitali, 43 - Tel. 031.951.410 - Fax 031.950.809 e-mail: apabellagio@apacomo.it |



CITROËN NEWS

NUOVE OFFERTE DAL MONDO DEL LAVORO: FULL LEASING AL 2.99% SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI A PREZZI SUPER-VANTAGGIOSI.



VAN OF THE YEAR 2009, ABS, cambio manuale pilotato a 5 rapporti, volume di carico fino a 2,8 m³, portata utile fino a 610 kg.

NUOVO NEMO ANCHE GPL



Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, ABS, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

NUOVO BERLINGO



VAN OF THE YEAR 2008, ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPY



Con PACK CANTIERE che comprende: climatizzatore, retrovisori elettrici riscaldabili, sensori di parcheggio posteriori. In più ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPER CON PACK CANTIERE

CITROËN preferisce TOTAL

E SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI UN ANNO DI INCENDIO E FURTO IN OMAGGIO.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Esempio riferito a JUMPER FURGONE 30 L1H1 2.2 HDI 100 CV + PACK CANTIERE. Prezzo chiavi in mano € 27.530,80 IVA e messa su strada compresa (IPT esclusa) - anticipo € 8.803,30 IVA Esclusa - 59 canoni da € 299 IVA Esclusa - possibilità di riscatto € 1.156 IVA Esclusa - Nessuna Spesa di Istruttoria - TAN 2,99%. Il piano finanziario include i servizi Estensione di Garanzia (60 mesi / 100.000 Km) ed Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). I canoni includono le Spese di gestione contratto che ammontano a 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino a fine mese. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

L'ultimo saluto al Comm. Egidio Gatti



Egidio Gatti fu il Presidente che maggiormente lasciò il segno nell'evoluzione del sistema associativo di Confartigianato. È scomparso improvvisamente il 21 febbraio scorso lasciandoci sgomenti.

Guidò l'Associazione Provinciale Artigiani di Como dal 1977 al 1996, ma anche negli anni precedenti, quando anch'io facevo parte dei quadri dirigenti dell'Associazione, ebbi più volte occasione di confrontarmi con lui, anche in modo aspro, ma sempre all'insegna della lealtà e dell'obiettivo comune, quello di far crescere la nostra Associazione.

Fu senza dubbio una figura carismatica e protagonista assoluto nella storia dell'associazionismo artigiano. Posso affermare senza smentita, che Egidio Gatti tracciò il percorso di crescita dell'Associazione degli Artigiani contribuendo alla sua affermazione, ma soprattutto combattendo quotidianamente per la difesa dei principi e dei valori dell'artigianato, credendo fermamente nella centralità dell'uomo nell'impresa. E proprio grazie a uomini come lui, l'autorevolezza di Confartigianato Imprese oggi è unanimemente riconosciuta. Il Commendator Gatti ha lasciato un grande vuoto. Ma la storia della sua Presidenza contribuirà a non farlo dimenticare mai.

Cornelio Cetti
Presidente Confartigianato Imprese

Un testimone autentico di artigiano impegnato

Il ricordo di Marco Citterio

*già segretario generale dell'Associazione Provinciale Artigiani di Como,
ma soprattutto un amico.*

Con la scomparsa di Egidio Gatti, storico presidente dell'Associazione Provinciale Artigiani, se ne va un testimone di un "pezzo" di storia della provincia di Como e non solo per il ruolo svolto in campo associativo, massimo esponente di quel meraviglioso mondo dell'Artigianato, di cui è stato attore di primo piano, ma anche in quello

politico-istituzionale per i molteplici incarichi in Camera di Commercio, membro della Giunta Camerale, componente del Consiglio di Amministrazione di Villa Erba dei tempi turbolenti e difficili, artefice, con altri, della Mostra Provinciale dell'Artigianato a Lariofiere e molti altri ancora.

Una personalità spiccata che sapeva impor-

si ed imporre con vigoria il proprio punto di vista, specialmente quando era convinto delle sue opinioni e di essere nel giusto; insofferente all'ignoranza ed alla superficialità; aggressivo contro le ingiustizie e la furbizia; generoso per la cultura ed i "saperi"; curioso del nuovo; impegnato nella ricerca e per l'innovazione.

Sono rimasti memorabili le sue provocazioni con chi voleva dimostrare di saperne di più e non era all'altezza.

Ricordo una visita ad un Centro Tecnologico a Milano, per verificare la sperimentazione dell'applicazione del raggio LASER per il taglio dei materiali, messo alla prova con un suo prototipo in doppiovetro, con risultati non eccellenti e la competente discussione da lui intrapresa con il "ricercatore" con quelle considerazioni "spacca-gambe" dettate dall'esperienza e da una professionalità conquistata con caparbiazza nel faticare quotidiano e non solo studiate in teoria sui libri.

Oppure la reazione violenta, in una Assemblea degli ARTIGIANI, contro il politico di turno che "parlava troppo senza dire nulla".

Un uomo di "un sol pezzo" la cui serietà imponeva soggezione ma nella cui sensibilità si potevano trovare stimoli per impegnarsi nella difesa dei valori umani, professionali e civili, per quella moltitudine di lavoratori autonomi comaschi che ogni giorno affrontano la dura legge del Mercato che esige impegno per vincere le sfide ma è poco generoso con la piccola impresa.

Con la sua presidenza l'Associazione Artigiani di Como è uscita dall'autonomia territoriale e, superando ventennali contrasti interni, è confluita nella grande famiglia della Confartigianato; le controverse relazioni con i cugini lecchesi si sono appianate ed anche i rapporti con la CNA sono stati posti su un piano di reciproco rispetto.

In quegli anni si sono create le premesse per un consolidamento associativo, presupposto per portare un uomo della Associazione, primi in Italia, ad assumere la presidenza della Camera di Commercio di Como.

Sono stati gli anni di una centralità dell'Artigia-



nato e della sua Organizzazione nella politica economica provinciale.

Il presidente Gatti sapeva valutare e lottare per raggiungere traguardi ambiziosi e di crescita senza guardare in faccia nessuno perché era convinto di contribuire ad affermare il valore di un mondo che vive e lotta, giorno dopo giorno, per il benessere proprio e della propria famiglia e di far crescere nel contempo la Comunità che lo circonda.



La lentezza della Giustizia Civile rischia di minare l'economia

4 anni per recuperare un credito

Colombo, Confartigianato: come si può chiamare "civile" una giustizia che penalizza le imprese e i cittadini?

Nel nostro paese ci vogliono poco meno di 4 anni per riuscire a recuperare un credito attraverso il sistema giudiziario. Siamo al 27° posto fra i paesi dell'Ocse con 1210 giorni di media durata di un procedimento di recupero crediti, mentre a livello mondiale ci precedono paesi come il Gabon o la Guinea Bissau, e appena sotto l'Italia troviamo il Gibuti. Lo stesso Governatore della Banca d'Italia Draghi ha affermato: *"...i ritardi della Giustizia infliggono costi elevati alle imprese. Secondo i dati di Invind relativi alle sole imprese industriali con almeno 50 addetti, in un terzo dei casi un'impresa coinvolta in una causa civile per inadempimento contrattuale della controparte preferisce accordarsi piuttosto che attendere l'esito del giudizio. Per giungere all'accordo l'impresa rinuncia mediamente al 36 per cento della somma dovuta"*. Cosa significa ciò? Significa che piuttosto che imbarcarsi in un percorso giudiziario contorto e senza fine, l'impresa sceglie la strada dell'accordo con la controparte, pur di recuperare il proprio credito, lasciando sul terreno parte del recupero. Il rapporto del Censis, conferma questa tendenza con la crescita della domanda di "giustizia fuori dall'ordinario" vale a dire che le imprese fanno ricorso sempre più agli strumenti di conciliazione per non rimanere vittime dell'intrica-

to e costoso sistema giudiziario italiano. Alcuni dati: Una stima di Confartigianato calcola che i ritardi costino alle imprese 2,3 miliardi di euro: una "tassa occulta" di circa 371 euro per azienda che ricade su imprenditori, fornitori, clienti, consumatori. Per l'esattezza, si tratta di 2.269 milioni di euro, di cui, nel dettaglio, il costo del ritardo per la riscossione di crediti e pari a 1.198 milioni di euro, mentre il costo indotto dagli ingenti ritardi nelle procedure concorsuali e dai maggiori oneri finanziari che le imprese sono obbligate a sostenere e pari



a 1.071 milioni di euro, incrementando in tal modo del 14,5 per cento le già ragguardevoli perdite dei fallimenti che ammontano a 7.400 milioni di euro. Complessivamente, quindi, i fallimenti producono una perdita, sul sistema economico, di 8.471 milioni di euro, pari allo 0,6 per cento del Pil e i maggiori costi per le imprese si riscontrano in Lombardia (20,0% del costo totale dei ritardi), seguita dal Lazio con il 13,4%, dalla Campania con il 10,7%, dall'Emilia Romagna con l' 8,8%, dalla Toscana con il 7,1% dalla Puglia con il 7,0%⁴². La letteratura sugli effetti della disfunzionalità della Giustizia italiana è sterminata e basterebbe un'attenta e volenterosa lettura per cogliere quanto pesanti ed invasivi siano i costi per il mercato del credito, per le imprese, per le famiglie e, in generale, per gli italiani. A nessuno sfugge ormai la consapevolezza che l'efficiente funzionamento del sistema

giudiziario, in cui s'incontrano la domanda di Giustizia dei cittadini e l'offerta assicurata dalle istituzioni giudiziarie, rappresenti una delle condizioni indispensabili per promuovere e garantire il buon funzionamento complessivo di un sistema economico e sociale. Tra gli effetti negativi che l'inefficienza della Giustizia civile può produrre sull'economia, vale la pena di rammentare:

- 1) impedire lo sviluppo dei mercati finanziari;
 - 2) distorcere i mercati del credito e del prodotto
 - 3) inibire la natalità delle imprese e comprometterne la crescita dimensionale;
 - 4) scarsa competitività del sistema Italia e scarsa attrattività per gli investimenti esteri.
- Cosa dire? L'auspicio è, che le misure adottate dall'Italia nella seconda metà del 2009 possano influire positivamente sulle prossime rilevazioni.

LARIOTECNICA isolanti s.n.c.

MATERIALI TECNICI PER EDILIZIA

22070 BREGNANO (Como) - Via B.M. Carcano, 2

Tel. 031.77.39.47 - Fax 031.77.83.32

www.lariotecnica.com - e-mail: info@lariotecnica.com

- INTONACI FASSA
- LASTRE IN CARTONGESSO E GESSOFIBRA, PROFILI, ACCESSORI
- PANNELLI E ORDITURE PER CONTROSOFFITTI
- AUTOLIVELLANTI PER INTERNO E PER ESTERNO
- IMPERMEABILIZZANTI BALCONI/TERRAZZI
- ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
- ADESIVI PER PIASTRELLE E PARQUET



fermacell



Armstrong



eraclit



Con Darwin volate da papa.

Lugano - Roma a/r da

212 Euro

2 voli giornalieri, check-in: 20 minuti

+41 0848 177 177

DARWIN
www.darwinairline.com



*Il prefetto di Como, Michele Tortora
in visita a Confartigianato Imprese*

Grande attenzione alle imprese per garantire serenità e sicurezza



Un clima di grande cordialità ha caratterizzato la visita del Prefetto di Como, dott. Michele Tortora presso la sede di Confartigianato Imprese in viale Roosevelt a Como, ricevuto dalla Giunta Esecutiva guidata dal Presidente Cetti e dal segretario Colombo. Il Prefetto si è soffermato su diversi temi di attualità e in particolare per ciò che concerne il territorio comasco, che ha dimostrato di conoscere già a fondo nonostante il breve periodo trascorso dal suo insediamento. Credo – ha sottolineato il dott. Tortora – che la profonda crisi che il nostro paese sta attraversando, stia facendo vedere finalmente qualche debole spiraglio di luce. E proprio in questo momento, che ritengo oltremodo delicato, dobbiamo sostenere gli sforzi degli imprenditori che, come voi hanno resistito e stanno resistendo a questa tempesta così violenta. Vorrei assicurare – ha

continuato il rappresentante di Governo – il mio impegno su tutti i temi di carattere economico, pur rimanendo nelle mie competenze, per garantire quella serenità necessaria al tessuto imprenditoriale della provincia per crescere e svilupparsi. Soprattutto per quanto concerne l'ambito della sicurezza del territorio che, grazie anche ai dati positivi che negli ultimi due anni confermano un trend positivo nel calo costante di atti criminosi, ci stimolano a continuare l'opera incessante del controllo e della repressione dei reati. La Giunta di Confartigianato Imprese, nel ringraziare il dott. Tortora, ha sollecitato il suo interesse su diversi temi che caratterizzano il settore: dalla formazione al credito, dal lavoro nero alla microcriminalità, per metterlo a conoscenza delle innumerevoli problematiche in cui l'artigianato è investito in questo difficile periodo.



Riusciranno le imprese a riagganciare la ripresa?

*Una nuova grande sfida
in un nuovo grande mondo*

I dati congiunturali di chiusura del IV trimestre 2009 diffusi da UnionCamere fotografano un anno difficile, il 2009, con qualche segnale positivo ben augurante per un'inversione di tendenza attesa da tutti. La sensazione è comunque quella che tutto non tornerà come prima. Potrà esserci una risalita degli ordini e della produzione, ma con un diverso modo di approcciare al lavoro, alla vendita, ai mercati. Una nuova grande sfida in un grande mondo – come ha sottolineato il prof. Enzo Rullani al convegno di apertura di “Artigiana 2010”. La domanda si sta muovendo. Riusciranno le imprese ad agganciarsi alla ripresa?

L'analisi del docente della Venice International University non lascia dubbi: si dovrà ripensare il modo di fare impresa. Da “Cinesi d'Europa”, come ha definito l'economia italiana, puntata a gestire la concorrenza e l'aggressività dei paesi asiatici, dovremo diventare complementari a Cina, India e ai paesi emergenti. Dovremo offrire prodotti più complessi e creativi, pensando a chi li userà, verso un nuovo concetto di innovazione d'uso intrecciando un nuovo rapporto con chi userà i nostri prodotti. Maggiore fiducia nelle persone coinvolgendo la filiera in una sfera di rischio condiviso con una redistribuzione dello stesso, che metterà

l'impresa in condizioni di maggiore stabilità futura. Altro elemento che caratterizzerà le imprese di oggi per il domani, è un nuovo rapporto con il territorio laddove c'è una rete di servizi a disposizione delle aziende: università, centri di ricerca, associazioni, professionisti, che potranno attuare il binomio teoria-pratica.

Il consumatore oggi – ha sottolineato il presidente di Jfk Eurisko, Giuseppe Minoia – cerca nel mercato il “sapere-esperto”, cerca risposte da chi ha competenza maggiore di se stesso. In pratica, l'artigiano oggi deve sapere di più, deve conoscere il linguaggio del luogo, del territorio. Le considerazioni espresse finora, ci conducono ad un unico punto di ri-partenza: il capitale umano, la conoscenza e la crescita culturale dell'imprenditore artigiano che deve saper anticipare i bisogni e deve saper condividere la propria esperienza. Non un artigiano nuovo ma un artigiano diverso che emerge da questa crisi difficilissima, più consapevole e più disponibile alla partecipazione nelle logiche di filiera, verso un prodotto che nasce in una diversa cultura che privilegia i temi dell'ambiente, dell'etica e della condivisione. Riusciranno specialmente i giovani imprenditori a raccogliere la sfida?

Offerta valida fino al 28/02/2010. IVA, IPT e messa su strada escluse. Solo per veicoli in stock grazie al contributo dei Ford Partner. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Esempio su Transit Van 2808 TDCi 85CV prezzo di listino € 19.750 IVA esclusa. L'offerta su Transit Connect non include la porta laterale scorrevole destra.



**ECOINCENTIVI FORD
PER TUTTI
SENZA USATO DA ROTTAMARE**

**TRANSIT
SOCIO INSEPARABILE**



Transit Connect TDCi € 9.250 - Transit Van GPL o TDCi € 14.500

Da non perdere, sabato 13 e domenica 14.

SPOT

**Nuova FiestaVan:
Lavora con Stile**



**Specialisti in
Allestimenti**



CENTRO VEICOLI COMMERCIALI

Via Como n° 23 Cantù (Co) Tel 031.720359 Fax 031.7092935

- Vendita e Assistenza Veicoli Commerciali, Allestimenti Speciali, Test Drive
- Consulenza e Preventivi di Veicoli Speciali per ogni Specifica Esigenza
- Vendita Veicoli d' Occasione, Valutazione e Permuta - Acquisto Vs usato
- Noleggi Lungo Termine, Leasing Operativi, Finanziamenti Personalizzati

Contatto Diretto: Filippo Sassi mobile **335-8179394** e-mail f.sassi@iperauto.it

Iperauto SpA

Specialisti Veicoli Commerciali per Como, Cantù, Lecco, Valtellina e Val Camonica



Nel 2009 oltre 700 imprese artigiane comasche
in cassa integrazione

Crisi e cassa integrazione

Perse in un anno 3 milioni di ore di lavoro

Il 2009 è stato un anno molto difficile, qualcuno lo ha definito annus horribilis. La crisi che ha investito l'economia e l'occupazione ha messo a dura prova il settore dell'artigianato e delle piccole imprese. Anche in provincia di Como, purtroppo.

Per fronteggiare tale situazione Confartigianato, assieme alle altre Parti Sociali lombarde, ha sottoscritto con Regione Lombardia l'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga. Con tale Accordo Quadro le imprese artigiane comasche sono state dotate di strumenti idonei a fronteggiare la situazioni di mancanza lavoro frutto della crisi economica, in particolare con l'accesso alla cassa integrazione in deroga, che in molti casi ha permesso alle imprese di tutelare il patrimonio di professionalità ed esperienza dei propri lavoratori e, a questi, di percepire un sostegno al reddito. Da uno studio fatto da Confartigianato Imprese Como è emerso che, nella sola provincia di Como, sono state più di 700 le domande di cig in deroga presentate da imprese artigiane nel corso del 2009, con un interessamento di più di 4000 lavoratori e la perdita di 3 milioni di ore di lavoro.

I settori di maggiore sofferenza sono stati il settore metalmeccanico (meccanica di produzione, installatori), il settore del legno (soprattutto imprese che, lavorando per conto terzi, hanno risentito enormemente della crisi di molte realtà industriali della zona) ed il settore tessile nel suo complesso. Il numero di persone che, alla ricerca di un nuovo posto di lavoro, si è recato presso i Centri per l'Impiego è passato da 12.300 nell'anno 2008 a

18.500 nell'anno 2009, il tasso di disoccupazione è passato dal 3,7% al 4,2%.

Numeri importanti, che devono far ulteriormente riflettere, se si pensa che nel solo mese di gennaio 2010 sono già state presentate 130 domande di cassa integrazione, con un interessamento di circa 670 lavoratori. E' giusto dire allora che la crisi non è passata e, quindi, l'avvenuta proroga della cig in deroga per tutto l'anno 2010, anche per le imprese che ne avessero già usufruito nel 2009, rappresenta un'indispensabile boccata di ossigeno per molte imprese comasche.

Le imprese associate che si trovano in situazione di difficoltà possono rivolgersi all'Ufficio Sindacale di Confartigianato Imprese Como, per essere seguite nelle procedure sindacali e negli aspetti amministrativi e burocratici che il ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga può implicare.

Per Informazioni:
Politiche del Lavoro
albertoca@apacomo.it



Situazione cassa integrazione in deroga in Provincia di Como Studio del fenomeno nel settore artigianato - Dati al 31.12.2009 Analisi domande di cig in deroga autorizzate da Regione Lombardia al 31.12.2009

Totale **domande** cig in deroga presentate in Regione: 14.000

Totale **domande** cig in deroga presentate per la Provincia di Como: **800**

Totale **domande** cig in deroga presentate per la Provincia di Como da imprese artigiane: **720**

Totale **lavoratori** interessati in Regione Lombardia: 100000

Totale **lavoratori** interessati in Provincia di Como: **4500**

Totale **lavoratori** interessati in Provincia di Como, dipendenti da imprese artigiane: **4100**

Totale **ore** di cig autorizzate in Regione Lombardia: 60 milioni

Totale **ore** di cig autorizzate in Provincia di Como: **3,5 milioni**

Totale **ore** di cig autorizzate in Provincia di Como ad imprese artigiane: 3 milioni

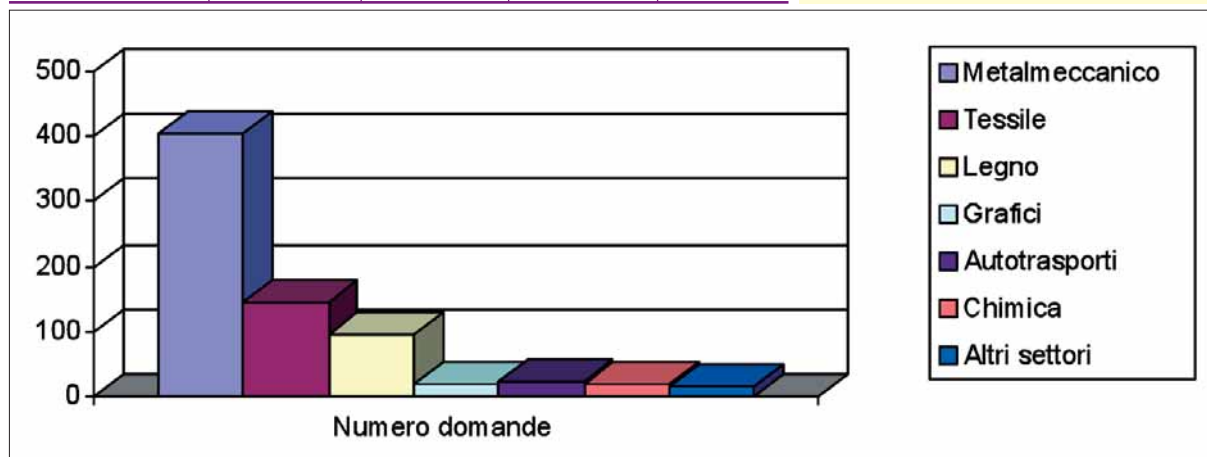
Fondi **stanziati** dalla Regione Lombardia: 570 milioni

Fondi **stanziati** per la Provincia di Como: 40 milioni

Percentuale di effettivo utilizzo della cig in deroga: 65%

ANALISI PER SETTORI PRODUTTIVI

| Settore | N. domande | Incidenza % | N. lavoratori | Incidenza % |
|----------------|------------|-------------|---------------|-------------|
| Metalmeccanico | 405 | 56% | 2300 | 56% |
| Tessile | 145 | 20% | 820 | 20% |
| Legno | 95 | 13% | 550 | 13% |
| Grafici | 18 | 3% | 105 | 3% |
| Autotrasporti | 23 | 3% | 145 | 4% |
| Chimica | 20 | 3% | 100 | 2% |
| Altri settori | 14 | 2% | 80 | 2% |



NOTA ILLUSTRATIVA CIG IN DEROGA

Cos'è La cassa integrazione guadagni (cig) in deroga è uno strumento che consente di ridurre l'orario di lavoro dei lavoratori (operai, impiegati, apprendisti - con almeno 90 giorni di anzianità), diminuendo il costo del personale per l'azienda. La riduzione di ore di lavoro può arrivare anche al 100%. Durante la cassa è comunque possibile far lavorare i dipendenti fino al normale orario di lavoro.

Quanto dura Ogni azienda ha diritto a 12 mesi di cig in deroga da utilizzare entro il 31.12.2010.

Come si attiva Bisogna firmare un accordo sindacale, meglio se assistiti dalla Confartigianato Imprese Como.

Quanto paga INPS paga al lavoratore l'80% della retribuzione imponibile, con un tetto massimo (circa 750 euro/mese)

Procedura Firmato l'accordo sindacale, bisogna presentare domanda telematica a Regione Lombardia e ad INPS.

La ditta non anticipa la cig, il lavoratore verrà pagato direttamente dall'INPS.

Costi per l'azienda Durante la cig matura sempre il TFR, i ratei di 13°, ferie, permessi maturano in relazione all'utilizzo della cig.

Risparmi per l'azienda Risparmi sulla retribuzione del lavoratore, sulla maturazione dei ratei, sui contributi INPS ed INAIL.

Anticipo banche In attesa che INPS paghi il lavoratore, questo può rivolgersi alle banche convenzionate e chiedere gratuitamente (senza costi o interessi) l'anticipo del sussidio di cig.

Obbligo di formazione Ogni lavoratore in cig è obbligato a rendersi disponibile a partecipare a corsi di qualificazione professionale.



Novità in materia di lavoro e previdenza

Sintesi delle principali norme in materia di lavoro e previdenza contenute nella Legge Finanziaria 2010.

DURC E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Le Regioni potranno subordinare il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per l'attività di commercio ambulante alla presentazione del DURC da parte del richiedente.

RIFORMA DELLE NORME IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE PER I CO.CO.PRO

Viene garantito nei casi di cessazione dell'attività lavorativa, una indennità di disoccupazione ai collaboratori a progetto, erogata in un'unica soluzione, pari al 30% del reddito percepito l'anno precedente, nel limite massimo di Euro 4.000 euro.

TOTALIZZAZIONE DEI PERIODI CONTRIBUTIVI PER L'ACCESSO ALLA INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE

Nel requisito contributivo per l'accesso alla indennità di disoccupazione ordinaria, si computano anche i periodi svolti nel biennio precedente sottoforma di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, per un massimo di tredici settimane.

CONTRIBUZIONE FIGURATIVA PER I BENEFICIARI DI TRATTAMENTO DI SOSTEGNO AL REDDITO CON ANZIANITA' CONTRIBUTIVA DI ALMENO 35 ANNI

I percettori di trattamenti di sostegno al reddito non connessi a sospensioni di lavoro (es. cassa

integrazione, indennità di disoccupazione) che con almeno 35 anni di anzianità contributiva, e che accettino una offerta di lavoro che preveda una riduzione della retribuzione di almeno il 20% rispetto a quella di provenienza, hanno diritto ad una contribuzione figurativa integrativa, data dalla differenza tra il contributo accreditato nelle mansioni di provenienza e il contributo obbligatorio spettante in relazione alle nuove mansioni.

PROROGA DEI TRATTAMENTI IN DEROGA ALLA NORMATIVA VIGENTE

E' disposta la proroga per tutto il 2010 degli ammortizzatori sociali in deroga già previsti per il 2009, da concedersi anche senza soluzione di continuità. La proroga riguarda l'indennità di mobilità in caso di licenziamento, la cassa inte-



grazione straordinaria e mobilità per i dipendenti di imprese operanti nel settore del commercio e servizi, i contratti di solidarietà, la cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività.

RIFINANZIAMENTO PER IL 2010 DEGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA

Anche per il 2010 viene concesso, in deroga alla normativa vigente, il trattamento di cassa integrazione guadagni, mobilità e disoccupazione speciale. La norma prevede che i trattamenti possano essere erogati esclusivamente nel caso di frequenza di specifici programmi di reimpiego, anche miranti alla riqualificazione personale, organizzati dalla regione.

BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO

La Legge Finanziaria tenta di dare nuovo impulso alla Borsa continua nazionale del lavoro, prevedendo che in questa dovranno essere pubblicati i dati relativi ai percettori di misure di sostegno al reddito per l'assunzione dei quali la normativa vigente prevede particolari incentivi per i datori di lavoro (es. i lavoratori iscritti alle liste di mobilità). La norma stabilisce che nel medesimo elenco dovranno essere posti in risalto i nominativi dei prestatori di lavoro beneficiari di trattamenti, sui quali grava l'obbligo di accettare in qualsiasi momento un'offerta formativa o un'offerta di lavoro congruo.



MODIFICHE IN MATERIA DI LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE

Viene reintrodotta la somministrazione di lavoro a tempo indeterminato (cd. staff leasing).

In virtù della modifica, si avrà che, salva diversa disposizione degli accordi sindacali, sarà vietato il ricorso al lavoro in somministrazione per quelle aziende che nei sei mesi precedenti abbiano proceduto a licenziamenti collettivi, nel caso in cui le assunzioni riguardino le medesime mansioni dei lavoratori licenziati, salvo che il ricorso alla somministrazione non avvenga per le seguenti ipotesi:

- sostituzione di lavoratori assenti;
- per l'assunzione di lavoratori in mobilità con contratto a termine non inferiore a 12 mesi ai sensi dell'art. 8, c. 2, Legge 223/91, per i quali è prevista la contribuzione agevolata (la medesima prevista per gli apprendisti dalla Legge 25/55);
- se il contratto di somministrazione ha una durata iniziale non superiore a tre mesi.

Resta il divieto di ricorso alla somministrazione per le unità produttive che abbiano proceduto a sottoscrivere un accordo di sospensione dei rapporti di lavoro, salva diversa disposizione degli accordi sindacali. La successiva lett. b) del comma 142 della Finanziaria, che introduce il comma 5-bis all'art. 20, legittima la sottoscrizione dei contratti di somministrazione di manodopera, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, senza l'indicazione della causale giustificatrice (cd. acausalità) in caso di assunzione dei lavoratori in mobilità ai sensi dell'art. 8, c. 2, L. 223/91.

INCENTIVI PER LE AGENZIE PER IL LAVORO

Al fine di sostenere le assunzioni a tempo indeterminato tramite le Agenzie per il lavoro, la Finanziaria introduce degli incentivi economici per tali soggetti secondo la seguente ripartizione:

- un incentivo di 1.200 euro per ogni lavoratore oggetto di intermediazione che viene assunto con contratto a tempo indeterminato o con contratto a termine di durata non inferiore a due anni, con esclusione della somministrazione di lavoro e del contratto di lavoro intermittente;
- un incentivo di 800 euro per ogni lavoratore oggetto di intermediazione che viene assunto con contratto a termine di durata compresa tra

uno e due anni, con esclusione della somministrazione di lavoro e del contratto di lavoro intermittente;

- un incentivo tra 2.500 e 5.000 euro per l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, di inserimento al lavoro o a termine non inferiore a i mesi, dei lavoratori disabili iscritti nelle liste speciali che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario.

LAVORO ACCESSORIO

Sono state introdotte novità in materia di lavoro accessorio, che viene modificato come segue:

- 1) viene introdotta la possibilità anche per gli enti locali di diventare committenti per i lavoratori di lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti;
- 2) in passato era possibile svolgere attività di lavoro accessorio da parte di giovani con meno di venticinque anni di età in qualsiasi settore produttivo, il sabato e la domenica e durante i periodi di vacanza, purché regolarmente iscritti all'università o a un istituto scolastico di ogni ordine e grado, viene sostituita con la più ampia previsione che tali soggetti possano svolgere tale attività se regolarmente iscritti ad un istituto scolastico, compatibilmente con gli impegni scolastici, ovvero in qualunque periodo dell'anno se iscritti all'Università;
- 3) l'attività di lavoro accessorio può essere svolta in favore di qualsiasi tipologia di impresa familiare di cui all'articolo 230 bis del Codice Civile;
- 4) i pensionati potranno svolgere attività di lavoro accessorio nell'ambito di qualsiasi settore produttivo compresi gli enti locali;
- 5) è stata estesa l'attività di lavoro accessorio anche ai maneggi e alle scuderie;
- 6) in via sperimentale per l'anno 2010 sono considerate prestazioni di lavoro accessorio anche le attività di natura occasionale rese nell'ambito di qualsiasi settore produttivo da parte di soggetti titolari di contratti di lavoro a tempo parziale. Resta comunque esclusa la possibilità di prestare lavoro accessorio con utilizzo di buoni lavoro presso il datore di lavoro titolare del contratto a tempo parziale;
- 7) viene estesa la platea dei committenti (ora anche gli enti) per le prestazioni di lavoro accessorio svolte da percettori di prestazioni



integrative del salario o di sostegno al reddito.

RIFINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE NELL'APPRENDISTATO

In materia di apprendistato si segnala il rifinanziamento per il 2010 delle attività di formazione (sistema dote).

Rispetto ai due anni precedenti la dote prevista dalla Finanziaria sarà più alta, di cui il 20% deve essere prioritariamente destinato alle attività di formazione che riguardano l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere d'istruzione e formazione (art. 48 d.lgs. 276/03) e l'apprendistato per percorsi di alta formazione (art. 50 d.lgs. 276/2003), al fine di favorire il rilancio di questi due istituti.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE E RETRIBUZIONE IN PERCENTUALI

Una delle più importanti novità della Legge in esame è in materia di retribuzione dell'apprendista, stabilendo che i contratti collettivi di lavoro possono stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale della retribuzione spettante ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle per il conseguimento delle quali è finalizzato il contratto.

La retribuzione così determinata deve essere graduale anche in rapporto all'anzianità di servizio”.

La nuova norma consente di fare definitivamente chiarezza circa la possibilità di quantificare la retribuzione del lavoratore in apprendistato attraverso il tradizionale criterio della percentualizzazione.

Per maggiori informazioni:
Ufficio Sindacale - sindacale@apacomo.it



ARTIGIANATO E BILATERALITÀ



Armando Minatta

In data 15.12.2009 Confartigianato Lombardia e le altre parti sociali (esclusa Cgil) hanno sottoscritto un verbale di accordo finalizzato allo sviluppo della bilateralità ed alla contrattualizzazione del diritto alle prestazioni della bilateralità. Con tale accordo le Parti hanno concordato di recepire in tutti i contratti artigiani (con esclusione dei settori dell'edilizia e dell'autotrasporto) la "contrattualizzazione" del diritto alle prestazioni bilaterali (ELBA). L'accordo prevede che, a partire dal 1.7.2010, le imprese che non avranno aderito alla bilateralità (ELBA), non versando quindi il relativo contributo, dovranno erogare con cadenza trimestrale ad ogni lavoratore una quota aggiuntiva di retribuzione pari a 25,00 euro lordi mensili. Con Accordo del 23.12.2009, le Parti Sociali lombarde

hanno stabilito l'aumento di Euro 16 del contributo ELBA (che passa da Euro 70,50 per dipendente a Euro 86,50), per dare un ulteriore sviluppo alla bilateralità, alle attività relative alla contrattazione ed alla sensibilizzazione delle imprese dei lavoratori in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Presidente di Eba Como, Armando Minatta, ha così commentato: "l'esperienza positiva della bilateralità nell'artigianato è stata ripresa e rilanciata dai due accordi, finalmente è stato creato un sistema premiante per quelle imprese che da sempre versano i contributi ELBA. Non va dimenticato che la bilateralità artigiana ha garantito, negli anni in cui non c'era la cig in deroga, un sistema di ammortizzatori sociali specifici per il comparto, ha migliorato le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso i rappresentati dei lavoratori per la sicurezza territoriali ed ha favorito lo sviluppo della formazione continua."



PRODOTTI PER L'EDILIZIA
IDROPITTURE
RIVESTIMENTI MURALI
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8
tel. 031.631115 - fax 031.619010
Internet: www.unionplast.com
E-mail: info@unionplast.com

PRODUZIONE E VENDITA

RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE
SILICATO DI POTASSIO
SILOXANI
RESINE ACRILICHE

IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI
TRASPIRANTI PER INTERNI
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI
ANTIMUFFA

RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR

RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO

MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE

e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

RIVENDITORE AUTORIZZATO

KEIMFARBEN
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali
a base di silicato liquido di potassio



XYLADECOR

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro

Commissione Europea:

GLI ALIMENTI BIOLOGICI AVRANNO UN LORO LOGO



A partire dal 1 luglio 2010 il logo biologico dell'UE sarà obbligatorio per tutti gli alimenti biologici preconfezio-

nati prodotti in uno Stato membro e che rispondono ai requisiti essenziali, mentre sarà opzionale per i prodotti importati. Accanto al logo UE sarà consentito riprodurre altri loghi privati, locali o nazionali. Nelle settimane a venire il regolamento sull'agricoltura biologica sarà modificato per inserire il nuovo logo in uno degli allegati. Il logo è stato scelto attraverso una votazione online su tre proposte selezionate da una giuria di esperti internazionali, alla votazione finale hanno partecipato circa 130.000 persone. Nel logo "Euro-leaf" le stelle simbolo dell'Unione tracciano il profilo di una foglia su sfondo verde. Si tratta di un simbolo molto diretto che trasmette due messaggi chiari: natura ed Europa.

Per informazioni:
Politiche Contrattuali
giuseppeco@apacomo.it

politiche
contrattuali



Giuseppe Contino
Responsabile
Politiche Contrattuali

Rinnovi contrattuali

In data 15.12.2009 Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, Clai e Cisl, Uil (Cgil non ha sottoscritto l'accordo) hanno recepito in tutti i CCNL artigiani (con esclusione dei settori dell'edilizia, delle imprese di pulizia e dell'autotrasporto) quanto stabilito dall'Accordo interconfederale del 23 luglio 2009, che aveva previsto un'incremento dell'1,5% dei minimi retributivi dei CCNL artigiani per l'anno 2009. L'aumento percentuale concordato è stato calcolato per ciascun livello di inquadramento, su paga base, ex contingenza ed EDR. Tale incremento andrà riconosciuto con decorrenza dal 1° gennaio 2010. Eventuali aumenti già corrisposti a titolo di acconto sui futuri miglioramenti contrattuali saranno assorbiti, fino a concorrenza, dagli incrementi retributivi previsti dai singoli accordi, secondo la consolidata prassi negoziale tra le parti.

Gli accordi sottoscritti dalle Parti riguardano i seguenti CCNL del settore artigiano:

- Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio e Piercing;
- Alimentari e Panificazione;
- Ceramica, Terracotta, Gres e Decorazione di piastrelle;
- Chimica, Gomma, Plastica e Vetro;
- Comunicazione;
- Legno, Arredamento e Mobili;
- Marmo, Escavazione, Lapidari;
- Metalmeccanica ed Installazione d'Impianti;
- Occhialeria;
- Odontotecnica;
- Orafo, Argentiero ed affini; Pulitintolavanderie;
- Tessile, Abbigliamento e Calzaturiero.

Di seguito riportiamo gli importi degli aumenti previsti con decorrenza 1° gennaio 2010.



Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio e Piercing

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| 1° | € 18,33 |
| 2° | € 16,74 |
| 3° | € 15,87 |
| 4° | € 14,96 |



Alimentari

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| 1°s | € 26,89 |
| 1° | € 24,15 |
| 2° | € 22,10 |
| 3°A | € 20,60 |
| 3° | € 19,48 |
| 4° | € 18,69 |
| 5° | € 17,83 |
| 6° | € 16,68 |



Panificazione

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| A1s | € 24,10 |
| A1 | € 22,40 |
| A2 | € 20,98 |
| A3 | € 19,22 |

| | |
|----|---------|
| A4 | € 18,20 |
| B1 | € 23,59 |
| B2 | € 19,38 |
| B3 | € 18,26 |
| B4 | € 17,31 |

Ceramica, Terracotta, Gres e Decorazione di piastrelle

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| A | € 22,02 |
| B | € 20,10 |
| C | € 19,05 |
| D | € 18,27 |
| E | € 17,62 |
| F | € 17,05 |
| G | € 16,08 |

Chimica, Gomma, Plastica e Vetro

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| 7° | € 24,75 |
| 6° | € 23,12 |
| 5°s | € 21,85 |
| 5° | € 20,81 |
| 4° | € 19,72 |
| 3° | € 18,62 |
| 2° | € 17,80 |
| 1° | € 16,63 |

Comunicazione, Grafici

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| 1°A | € 27,32 |
| 1°B | € 24,48 |
| 2° | € 22,97 |
| 3° | € 21,54 |
| 4° | € 19,99 |
| 5°bis | € 18,28 |
| 5° | € 17,48 |
| 6° | € 16,46 |

Legno Arredamento

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| AS | € 24,36 |
| A | € 22,71 |
| B | € 20,76 |
| C Super | € 19,85 |
| C | € 18,94 |
| D | € 17,91 |
| E | € 16,96 |
| F | € 15,93 |

Lapidei

| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|
| 1° | € 25,59 |
| 2° | € 23,99 |
| 3° | € 20,89 |
| 4° | € 19,59 |
| 5° | € 18,85 |
| 6° | € 17,99 |
| 7° | € 16,72 |

ORAFO, ARGENTIERO ED AFFINI

| Incrementi salariali | |
|----------------------|-------------------------|
| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
| 1° | € 23,38 |
| 2° | € 21,78 |
| 3° | € 19,83 |
| 4° | € 18,65 |
| 5° | € 17,93 |
| 6° | € 17,00 |

PULITINTOLAVANDERIE

| Incrementi salariali | |
|----------------------|-------------------------|
| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
| 6°s | € 22,99 |
| 6° | € 21,69 |
| 5° | € 19,73 |
| 4° | € 18,22 |
| 3° | € 17,47 |
| 2° | € 16,74 |
| 1° | € 15,84 |

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURIERO

SETTORE ABBIGLIAMENTO

| Incrementi salariali | |
|----------------------|-------------------------|
| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
| 6°s | € 22,97 |
| 6° | € 21,50 |
| 5° | € 19,70 |
| 4° | € 18,21 |
| 3° | € 17,47 |

| | |
|----|---------|
| 2° | € 16,71 |
| 1° | € 15,81 |

SETTORE TESSILE/CALZATURIERO

| Incrementi salariali | |
|----------------------|-------------------------|
| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
| 6°s | € 22,94 |
| 6° | € 21,65 |
| 5° | € 19,79 |
| 4° | € 18,32 |
| 3° | € 17,57 |
| 2° | € 16,82 |
| 1° | € 15,87 |

SETTORE LAVORAZIONI A MANO E SU MISURA

| Incrementi salariali | |
|----------------------|-------------------------|
| Livello | Incremento dal 1/1/2010 |
| 6°s | € 22,93 |
| 6° | € 21,39 |
| 5° | € 19,59 |
| 4° | € 18,11 |
| 3° | € 17,37 |
| 2° | € 16,61 |
| 1° | € 15,70 |

METALMECCANICA ED INSTALLAZIONE D'IMPIANTI

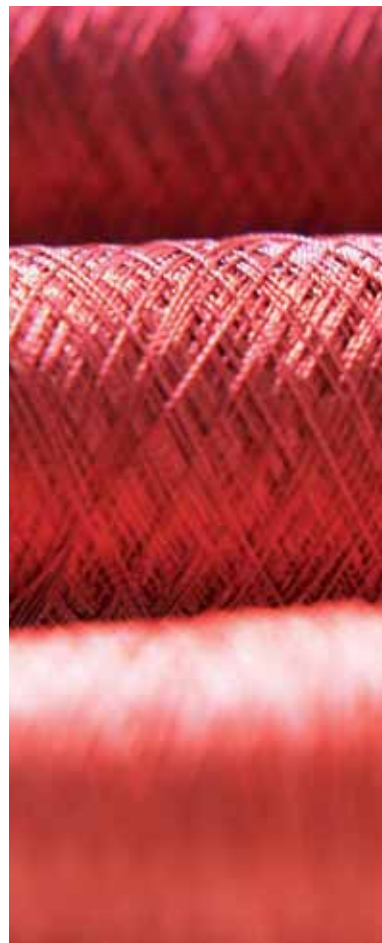
| Livello | Paga base al 31/12/2009 | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|-------------------------|
| 1° | € 1.021,04 | € 23,36 |
| 2° | € 916,15 | € 21,73 |
| 2°b | € 838,46 | € 20,52 |
| 3° | € 787,88 | € 19,73 |
| 4° | € 715,15 | € 18,60 |
| 5° | € 670,97 | € 17,91 |
| 6° | € 617,25 | € 17,08 |

OCCHIALERIA

| Livello | Paga base al 31/12/2009 | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|-------------------------|
| 6° | € 951,86 | € 22,30 |
| 5° | € 819,59 | € 20,20 |
| 4° | € 737,82 | € 18,87 |
| 3° | € 663,39 | € 17,73 |
| 2° | € 623,50 | € 17,09 |
| 1° | € 578,86 | € 16,39 |

ODONTOTECNICA - Incrementi salariali

| Livello | Paga base al 31/12/2009 | Incremento dal 1/1/2010 |
|---------|-------------------------|-------------------------|
| 1° s | € 1.077,40 | € 24,23 |
| 1° | € 927,89 | € 21,92 |
| 2° | € 853,07 | € 20,76 |
| 3° | € 725,50 | € 18,77 |
| 4° | € 655,09 | € 17,67 |
| 5° | € 606,73 | € 16,92 |
| 6° | € 565,24 | € 16,28 |





Il decreto legge Milleproroghe

(D.L. 30/12/2009 n. 194)

PROROGA DELLO SCUDO FISCALE

Riproposta la disciplina denominata "scudo fiscale" che può essere utilizzata dai contribuenti al fine di far emergere le attività detenute all'estero da soggetti residenti in Italia in violazione delle disposizioni sul c.d. "monitoraggio fiscale". Il Decreto "milleproroghe" prevede la proroga di tale agevolazione e individua due diverse misure dell'imposta straordinaria dovuta per la definizione della sanatoria:

- la prima pari al 6% per le operazioni di rimpatrio/regolarizzazione perfezionate entro il 28.2.2010;
- la seconda pari al 7% per le operazioni di rimpatrio/regolarizzazione perfezionate dall'1.3 al 30.4.2010.

Inoltre, l'Amministrazione finanziaria potrà avvalersi del **nuovo termine di 8 anni** (in luogo dei precedenti 4) **per l'attività di accertamento delle attività detenute in Stati c.d. "paradisi fiscali"** in violazione degli obblighi di "monitoraggio fiscale", sia ai fini IVA che delle imposte dirette, basandosi sulla presunzione che: *"gli investimenti e le attività di natura finanziaria detenute negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato ... senza tener conto delle limitazioni ... in violazione degli obblighi di dichiarazione ... ai soli fini fiscali si presumono costituite, salva la prova contraria, mediante redditi sottratti a tassazione"*.

Raddoppiano anche i termini di accertamento delle **violazioni relative al "monitoraggio fiscale"** derivanti dall'errata/omessa compilazione del quadro RW del mod. UNICO.

TERMINE DI PUBBLICAZIONE IN G.U. DEGLI



STUDI DI SETTORE APPLICABILI PER IL 2009 E IL 2010

A causa del momento di crisi e della necessità di monitorarne gli effetti, è stato previsto il differimento del termine di approvazione degli studi di settore. In particolare gli **studi di settore applicabili per anni 2009 e 2010** (da approvare originariamente entro il 30 settembre) dovranno essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale, rispettivamente, **entro il 31 marzo 2010** (per gli studi di settore da utilizzarsi per la dichiarazione dei redditi 2009) ed **31 marzo 2011** (per gli studi di settore da utilizzarsi per la dichiarazione dei redditi 2010).

LAVORATORI TRANSFRONTALIERI

Possibilità da parte dei lavoratori transfrontalieri, titolari di redditi di lavoro dipendente "estero", di presentare una **dichiarazione integrativa dei redditi 2008** (mod. UNICO 2009), al fine di sanare l'omessa/incompleta presentazione del quadro RW (relativo al "monitoraggio fiscale") per le disponibilità finanziarie detenute all'estero derivanti dall'attività di lavoro dipendente ivi prestatato, **entro il 30 aprile 2010**, beneficiando dell'applicazione della **sanzione ridotta** (€ 25).



La legge finanziaria 2010

(Legge n. 191 del 23/12/2009)

DIFFERIMENTO DEL 20% DELL'ACCONTO IRPEF DOVUTO PER IL 2009

Nella legge Finanziaria 2010 viene disciplinata la riduzione dell'acconto IRPEF del 20% (dal 99% al 79%) che già aveva prodotto i suoi effetti in vigore del Decreto Legge n. 168 del 2009 che, con ogni probabilità, non sarà convertito in legge.

L'articolo dispone quanto segue:

- ai contribuenti che non hanno potuto usufruire del differimento del versamento dell'importo corrispondente al 20% dell'acconto Irpef compete un credito di imposta in misura corrispondente da utilizzare in compensazione;

- i sostituti di imposta che prestano assistenza fiscale trattengono l'acconto tenendo conto del differimento.

I sostituti di imposta che non hanno tenuto conto del differimento, restituiranno le maggiori somme trattenute nella retribuzione del mese di dicembre 2009.

PROROGA DELL'AGEVOLAZIONE DEL 36%

E' prorogata all'anno 2012 la detrazione IRPEF spettante per le spese di ristrutturazione edilizia (36% dell'onere sostenuto per un importo non superiore a 48.000 euro).

Sono interessate dalla proroga le spese relative a unità immobiliari a prevalente de-



stinazione abitativa privata e quelle eseguite su interi fabbricati dalle imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare nonché da cooperative edilizie purché provvedano all'alienazione o assegnazione dell'immobile entro il 30 giugno 2013.

A REGIME L'ALIQUTA AGEVOLATA IVA AL 10% PER LE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

Viene prevista, a regime, l'aliquota IVA agevolata al 10% per le prestazioni relative ad interventi di recupero e ristrutturazione edilizia appositamente individuati.

L'applicazione definitiva dell'aliquota ridotta, normalmente oggetto di intervento di proroga annuale, è compatibile con la disciplina comunitaria in quanto, con la direttiva 2009/47/CE, i servizi ad alta intensità di lavoro (tra i quali le ristrutturazioni edilizie) sono stati inclusi nell'elenco dei beni e servizi che possono essere assoggettati ad aliquota agevolata.

RIAPERTURA DEI TERMINI IN MATERIA DI RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DELLE PARTECIPAZIONI NON NEGOZiate IN MERCATI REGOLAMENTATI E DEI TERRENI EDIFICABILI E CON DESTINAZIONE AGRICOLA

La norma dispone la riapertura dei termini per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni. In particolare, sono riaperti i termini nell'ambito della rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola ai fini del pagamento delle relative imposte sostitutive.

La rideterminazione può essere effettuata per le partecipazioni e i terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2010, invece che alla data del 1° gennaio 2008 così come avvenuto nella precedente rivalutazione.

Il pagamento dell'imposta sostitutiva dovuta può essere rateizzato fino ad un massimo di tre rate annuali di pari importo e può essere effettuata a decorrere dalla data del 31 ottobre 2010.

La redazione e il giuramento della perizia

devono essere effettuati entro la data del 31 ottobre 2010.

MONITORAGGIO DEI CREDITI DI IMPOSTA: INCREMENTO DEGLI STANZIAMENTI A FAVORE DELLA RICERCA

La norma incrementa di 200 milioni di euro per il 2010 e di ulteriori 200 milioni per 2011 l'autorizzazione di spesa per il credito d'imposta per i costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, prevedendo che con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare sentite le associazioni di categoria, siano stabilite le modalità di utilizzo dello stanziamento, l'individuazione delle tipologie di interventi suscettibili di agevolazione, le modalità di fruizione del credito di imposta e i soggetti beneficiari meritevoli di agevolazione.

L'incremento di 200 milioni annui aumenti gli stanziamenti già precedentemente stabiliti in 654 milioni per il 2010 e 65,4 milioni per il 2011.





Eurofidi per la moratoria dei crediti alle imprese

Ancora di salvataggio per fornire un respiro economico e superare la crisi finanziaria in corso

La crisi c'è e purtroppo si fa ancora sentire... dall'osservatorio di Eurofidi Como si continua a riscontrare la sofferenza negli incassi/pagamenti delle imprese e di conseguenza la mancata continuità di afflusso di credito al sistema produttivo per avere la liquidità sufficiente a superare i momenti di difficoltà finanziaria causati dalla crisi. In questo contesto, tra le varie misure messe a punto, già dall'agosto 2009, per sostenere l'attività delle piccole e medie imprese, rientra la MORATORIA DEI CREDITI. In data 3 agosto infatti è stato reso noto l'avviso relativo alla sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio, il cosiddetto "Avviso Comune". L'accordo è stato sottoscritto tra i rappresentanti del Governo, le Associazioni di categoria e i rappresentati dell'ABI.

A CHI E' RIVOLTO

Le agevolazioni previste sono destinate alle imprese con meno di 250 dipendenti e con un fatturato inferiore ai 50 milioni di euro annuali; inoltre bisogna possedere una situazione economica e finanziaria tale da poter dimostrare "adeguate prospettive economiche e presenza di continuità aziendale". Altro requisito previsto è che le imprese ammissibili siano quelle che alla data del 30 settembre 2008 avevano esclusivamente posizioni classificate dalla banca "in bonis" e che al momento della presentazione della domanda non avevano

esposizioni classificate in sofferenza o ristrutturate o procedure esecutive in corso. Infine non devono esserci rate in scadenza o già scadute (o pagate solo parzialmente) da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, altrimenti la stessa non potrà essere presentata.

COSA PREVEDE

In particolare l'oggetto dell'accordo è costituito dalla sospensione dei seguenti debiti:

- > sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo;
- > sospensione per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni leasing immobiliare e mobiliare;
- > l'allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili.

La sospensione tuttavia determina solo il differimento ad un anno del rimborso dell'intero piano di ammortamento previsto in origine SOLO per la quota capitale senza che le condizioni economiche contrattuali del finanziamento subiscano alcuna modifica e senza l'applicazione di alcuna mora per il periodo di sospensione richiesto a carico del richiedente; gli interessi invece saranno corrisposti alle scadenze inizialmente pattuite. Si evidenzia che la possibilità di usufruire dei



contenuti dell'accordo da parte delle imprese è subordinata all'adesione (facoltativa) delle banche ai contenuti stessi. Le domande di sospensione potranno pervenire fino al 30 giugno 2010. Le banche aderenti, a presentazione della domanda da parte delle imprese interessate, dovranno fornire risposta di esito entro 30 giorni lavorativi. Conseguentemente si presenteranno due possibilità:

- > se l'impresa alla data della presentazione della domanda è ancora classificata "in bonis" e non ha ritardati pagamenti, la richiesta si intende ammessa dalla banca salvo esplicito e motivato rifiuto;
- > se l'impresa alla data di presentazione della domanda non ha posizioni classificate come "ristrutturate" o "in sofferenza" ma ha un ritardo di pagamento inferiore a 180 giorni, la domanda sarà valutata attentamente dalla banca per analizzare se esistono le condizioni della continuità aziendale.

ULTERIORI OPPORTUNITA'

Con l'Integrazione dell'avviso comune emessa dall'ABI in data 23 dicembre 2009 viene chiarito che le operazioni di sospensione di 12 mesi della quota capitale delle rate di ammortamento potranno essere applicate anche ai finanziamenti a medio lungo termine, assistiti da rilascio di cambiali. L'Addendum amplia inoltre l'ambito di applicazione dei benefici dell'Avviso Comune: "I finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica nella forma del contributo in conto interessi e/o in conto capitale possono essere oggetto dei benefici previsti dal presente avviso qualora l'ente erogante l'agevolazione ne abbia deliberato, con propri

atti vincolanti, l'ammissibilità. Resta inteso che ciò non modifica il piano di erogazione dei contributi. Sono esclusi in tutti gli altri casi. La lista delle agevolazioni pubbliche a cui far riferimento deve essere compresa nell'elenco predisposto e aggiornato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del tesoro sulla base delle indicazioni degli enti concedenti le agevolazioni."

EUROFIDI E LA MORATORIA

Eurofidi, l'ente del credito di Confartigianato Imprese Como, è coinvolto nell'ambito delle opportunità di concessione della moratoria in quanto anche per le operazioni garantite, l'azienda, rispettando le caratteristiche ed i requisiti già indicati, può beneficiare dell'allungamento della garanzia consortile.

Eurofidi alla data odierna ha già concesso n. 32 moratorie per un importo nominale di finanziamenti pari ad €. 1.870.000,00.=.

PIANO FAMIGLIE

L'ABI, con comunicato del 21/10/09 e decorrenza 01/02/2010 ha esteso la sospensione delle rate dei mutui anche alle famiglie in difficoltà economica. Il rimborso dei mutui è sospeso per almeno 12 mesi (fino al 31/01/2011 anche nei confronti di clienti con ritardi nei pagamenti fino a 180 giorni consecutivi). La sospensione può essere applicata ai mutui fino a 150.000 Euro accesi per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione principale. Il cliente deve avere un reddito imponibile non superiore a 40.000 Euro annui, subire o avere subito nel biennio 2009 - 2010 eventi particolarmente negativi: morte di uno dei componenti il nucleo familiare percettore del reddito principale della famiglia, perdita del lavoro, insorgere di situazioni di non autosufficienza, ingresso in cassa integrazione. Secondo l'ABI, le famiglie potenzialmente interessate sono circa 90.000 ma potrebbero arrivare anche a 130.000.

Per informazioni sulle modalità di accesso gli uffici di Eurofidi Como tel. 031/316471 sono a disposizione.



Ambiente e sicurezza sul lavoro: *parliamone*

Prima era l'Ambiente. E come Ambiente si intendevano le città, i fiumi, i laghi, i mari, i monti, i prati, gli animali. Insomma il mondo che ci circonda e che, si diceva, era minacciato molto seriamente da noi stessi, i suoi abitanti. Scellerati. Inquinatori. Adesso, oltre alle normative ambientali che regolamentano l'inquinamento, si è aggiunto anche l'ambiente "di lavoro", con il quale si intende in buona sostanza la "sicurezza dei e sui luoghi di lavoro". A sentire i TG e a leggere i giornali pare che le aziende siano dei luoghi malsani e malandati, nei quali chi vi lavora rischia la vita ogni giorno. Non posso dire delle grandi aziende perché non conosco la loro realtà, ma posso garantire che non è così per la stragrande maggioranza delle piccolissime, piccole e medie aziende. E non potrebbe essere altrimenti. Nelle realtà artigiane si lavora gomito a gomito con il titolare e magari anche con i suoi familiari. Si respira quello che respirano anche loro. Si usano gli stessi macchinari. Si guidano gli stessi mezzi. Si usano gli stessi prodotti chimici. Lo sforzo (anche economico) che hanno sempre fatto e fanno tuttora questi imprenditori per rendere i loro capannoni sempre più accoglienti, i macchinari sempre più moderni (e quindi più sicuri), è davvero ammirevole e pari soltanto allo sforzo che fanno per rimanere calmi di fronte alle mille "carte" che devono tenere, compilare, aggiornare, registrare, bollare, verificare, scambiare, conservare, frutto di mille leggi, disposizioni e regolamenti. E che non siano solo belle parole lo dimostra il fatto che il bilancio dell'INAIL (l'Istituto che gestisce in toto tutta la partita infortuni sul lavoro) presenta costantemente un utile imbarazzante per quanto sia esageratamente alto. Questo risultato significa due cose. La prima è che le indennità cui l'Istituto deve far fronte ogni anno, sono sensibilmente



diminuite (per la maggiore sicurezza in azienda); e la seconda cosa è che i "premi" (cioè gli importi che obbligatoriamente ogni impresa deve corrispondere all'INAIL per assicurare i propri lavoratori contro gli infortuni), non hanno risentito in positivo dell'andamento finanziario virtuoso. In definitiva l'Istituto, pur in presenza di un sistematico ed eccezionale utile d'esercizio, non ha ritenuto di premiare (in questo caso si nel senso etimologico del termine) le aziende che hanno investito in sicurezza. Adesso la partita si è spostata sullo smaltimento dei rifiuti. Settore importantissimo e delicato, il cui costo è completamente a carico delle imprese. Anche qui si stanno facendo le cose in grande: solo il nome incute timore: SISTRI che è l'acronimo di SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI. Si parla addirittura di far montare un apparecchietto su ogni mezzo adibito al trasporto di rifiuti pericolosi, così da monitorare, tramite satellite, il tragitto di ogni percorso dal produttore dei rifiuti alla sede di smaltimento, e di segnalare alle Istituzioni, tramite computer, gli autori del trasporto e la natura del carico. La normativa è appena stata scritta, e vedremo come andrà a finire, ma l'impressione è che si sia passati dal nulla al... troppo. Forse nasce proprio da questi comportamenti, la atavica diffidenza degli imprenditori nei confronti della Pubblica Amministrazione, intesa nel senso più ampio del concetto. Come dargli torto?



Il Sistri questo sconosciuto

Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti

Come iscriversi al sistema Sistri

Dal 14/01/2010 è in vigore il nuovo Sistema Informativo di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI)*.

L'avvio di questo sistema sostituirà le tradizionali scritture ambientali (registro di carico e scarico, formulario e Mud) attraverso dispositivi elettronici (chiavetta USB) per tutte le imprese che producono rifiuti speciali ed una black box (GPS) da installare sui mezzi di trasporto delle ditte che producono rifiuti pericolosi e li trasportano in conto proprio. Se la ditta trasporta rifiuti conto terzi, sia pericolosi sia non pericolosi, deve installare la black box su ogni mezzo. In particolare le imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali dovranno iscriversi al sistema Sistri secondo queste tempistiche:

Dal 14 gennaio al 28 febbraio 2010 (avvio del sistema Sistri fissato per il 13 luglio 2010)

- imprese che raccolgono e trasportano rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, decreto legislativo 152/2006 (categorie 1 - 2 - 3 - 4 - 5)
- imprese con oltre 50 dipendenti che raccolgono e trasportano i propri rifiuti speciali "pericolosi" di cui sono produttori iniziali, ai sensi dell'articolo 212, comma 8, decreto legislativo 152/2006

Dal 13 febbraio al 28 marzo 2010 (avvio del sistema Sistri fissato per il 12 agosto 2010)

- imprese fino a 50 dipendenti che raccolgono e trasportano i propri rifiuti speciali "pericolosi" di cui sono produttori iniziali, ai sensi dell'articolo 212, comma 8, decreto legislativo 152/2006.

Nel momento in cui il giornale andava in stampa si apprendeva l'imminenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della proroga dell'iscrizione di 30 giorni.

Dal 12 agosto 2010 possono inoltre aderire vo-

lontariamente al sistema Sistri le imprese che trasportano i propri rifiuti speciali non pericolosi di cui sono produttori iniziali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, decreto legislativo 152/2006. Per iscriversi le imprese devono comunicare con apposito modulo i seguenti dati: ragione sociale, codice fiscale, categoria di iscrizione, rappresentante legale, delegato/i, sede legale, persona da contattare e recapito (indirizzo mail, numero di fax o di telefono), numero dei dispositivi richiesti per i veicoli. Secondo le seguenti modalità:

- ON-LINE: collegandosi al portale Sistri <http://www.sistri.it/> (attivo 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana)
- VIA FAX: 800 05 08 63 (servizio attivo 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana)
- NUMERO VERDE: 800 00 38 36 (servizio attivo dalle 6 alle 22 nei giorni feriali, compreso il sabato, fino alla scadenza del termine previsto per l'iscrizione).

Entro 48 ore dalla ricezione dei dati gli utenti riceveranno via mail o via fax o sul proprio telefono telefono:

- l'avviso di ricevimento della comunicazione inviata
- il numero di iscrizione Sistri
- la data ed il luogo dell'appuntamento per ritirare la chiavetta USB

Dopo l'iscrizione al Sistri l'impresa dovrà effettuare nel più breve tempo possibile il pagamento del contributo previsto per acquisire i dispositivi elettronici.

(* decreto del Ministero dell'Ambiente 17 dicembre 2009 (Gazzetta Ufficiale serie generale n. 9 del 13/01/2010-supplemento ordinario n. 10)



Gestione dei rifiuti: Confartigianato Imprese
critica le modalità normative

Siamo al delirio burocratico

*Brenna: il "Sistri" è troppo complesso e costoso
per i piccoli già provati dalla crisi*

“E’ incomprensibile perché nel nostro paese si continuano a promulgare Leggi e normative per il 2% delle grandi imprese, obbligando anche il 98% delle piccole e piccolissime ad adeguarsi negli stessi modi, ma che presentano caratteristiche ben diverse”. E’ Felice Brenna, componente della giunta esecutiva di Confartigianato Imprese a scagliarsi contro l’ennesimo provvedimento, che dovrebbe favorire maggiore trasparenza sul flusso dei rifiuti industriali, il cosiddetto “Sistri”. La novità viene presentata così dal sito del Sistri: *“Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell’illegalità”*. Invece la normativa rischia ancora una volta di penalizzare tutti i piccoli imprenditori. Sia con l’aumento della burocrazia, sia con un aggravio dei costi, che in tempi come questi non favoriranno certo crescita e competitività del nostro sistema economico. Il Sistema di controllo predisposto dal Ministero dell’Ambiente – è troppo complesso e macchinoso. Con l’avvio delle procedure telematiche previste dal Sistri – sottolinea Brenna - ci aspettavamo una reale semplificazione delle attuali modalità per tracciare il percorso dei rifiuti. Invece, paradossalmente, le procedure si sono maggiormente burocratizzate, i costi per le imprese sono balzati alle



Felice Brenna

stelle e sono superiori a quelli necessari per gestire i formulari cartacei del MUD, il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale. Un’ulteriore aberrazione che non aiuta certo la ripresa economica delle nostre imprese, già provate dalla crisi che perdura nonostante i continui annunci ottimistici.



Per ulteriori informazioni
ed approfondimenti contattate
l'AREA AMBIENTE, SICUREZZA
E CERTIFICAZIONE
di CONFARTIGIANATO SERVIZI srl:
ROBERTO CORTI
TEL. 031 3161
e-mail: ambiente@apacomo.it

ambiente



Il diritto annuale per il trasporto dei propri rifiuti

Entro il 30 aprile la scadenza

Si ricorda alle Imprese iscritte nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria "Trasporto dei propri rifiuti" (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 212, comma otto) che entro mercoledì, **30 aprile 2010** deve essere versato il diritto annuale di iscrizione pari ad euro 50,00.

Il versamento effettuato tramite conto corrente postale numero 54828207 intestato alla Camera di Commercio di Milano – Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali – Via Meravigli, 9/a.

Nella causale deve essere riportato: diritto annuale trasporto propri rifiuti anno 2010 – Iscrizione n. MI..... Nessuna attestazione deve essere inviata alla Sezione Regionale della Lombardia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ma una

fotocopia del versamento deve essere tenuta sul veicolo unitamente, ai sensi dell'art. 3, comma uno, della disposizione di iscrizione, alla fotocopia del provvedimento di iscrizione, corredata della dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante dell'Impresa ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.



Colombo Tarcisio
INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori
anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zeno, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362
Mariano Comense (CO)



Internazionalizzazione: una finestra sul mondo



Caro lettore Artigiano ben trovato, con questo numero il magazine di Confartigianato Imprese Como cambia volto e il nostro ufficio ha deciso di strutturare in modo particolare lo spazio a noi concesso. Sarebbe scontato elencare i servizi che svolgiamo e soprattutto non Vi coinvolgerebbe, perciò abbiamo pensato... Lavoriamo ogni giorno con aziende di settori diversi, con esperienze diverse che hanno deciso di percorrere la strada dell'Internazionalizzazione - Commercializzazione, e allora perché non dar loro parola? I nostri consulenti esteri diventeranno i "Reporter esteri" in modo che possano trasferire "dal campo" ciò che si vive nei vari paesi, offrendoci dettagli e opportunità per i nostri prodotti e/o servizi. Entriamo nel vivo e lasciamo, ora la parola ad un nostro artigiano associato, che ha da qualche tempo percorre la strada sicuramente difficile, ma ricca di esperienze, dell'internazionalizzazione.

Esperienze di un Artigiano

Fare internazionalizzazione è scegliere un cammino di avventura con successi e qualche sconfitta.


 [Emanuele Gandola
Gandola Angelo Srl-accessori]

Parlare dei progetti di internazionalizzazione all'interno di un'azienda artigiana sembra un discorso dissonante, in quanto sappiamo tutti bene (essendo noi artigiani) come sia difficile trovare tempo, concentrazione e a volte anche i fondi, tralasciando ciò che è la nostra attività quotidiana, per tentare di esportare il nostro lavoro in un mercato a noi sconosciuto. Nei miei pochi anni di attività

come artigiano devo però dire che le possibilità date dalle istituzioni e dalle associazioni sono, se ben comprese, un tassello importante per tutto il progetto. Da parte mia il principale lavoro è stato quello di condividere con mio padre l'importanza di questo concetto, cosa che per altro abbiamo apprezzato subito, e quindi di iniziare il cammino verso questa per me nuova avventura. Per

poter focalizzare meglio la mia esperienza devo però descrivere le attività di cui mi occupo. L'attività principale produce manufatti di carpenteria leggera (acciaio inox e alluminio) e lavorazioni di materie plastiche. Quelle secondaria produce liquori. Per entrambe le realtà abbiamo voluto tentare la via dell'internazionalizzazione attraverso i voucher messi a disposizione dalla Regione Lombardia per l'organizzazione di missioni commerciali verso paesi già selezionati, ove si potessero incontrare aziende direttamente interessate ai prodotti da noi proposti. Ci sono diverse possibilità per l'internazionalizzazione come anche l'organizzazione di spedizioni a fiere estere o nazionali, sia come espositori che come visitatori; noi, come già spiegato, abbiamo scelto l'opzione missione commerciale. Naturalmente tutto ciò non avrebbe potuto prendere forma se non ci fosse stato l'aiuto fondamentale di alcuni enti come la Camera di Commercio o come Confartigianato (nel mio caso Como).

orrei, però, prima di proseguire, fuggire subito un equivoco: gli enti da me citati non incontrano i possibili clienti; ovvero chi si gioca il lavoro è l'imprenditore artigiano e nessun

altro. Questo a scampo di equivoci di colpe per il fallimento della missione. Con questa formula siamo stati in Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Turchia, Russia, Grecia tutti posti con mercati, persone e richieste diverse dove il lavoro organizzativo è stato portato avanti seriamente e il risultato ove c'era possibilità è stato acquisito. Naturalmente tutto è perfezionabile, nel senso che anche gli enti organizzatori hanno margini di miglioramento, comunque genericamente è sempre stato fatto un lavoro egregio.

Come dicevo prima i risultati sono arrivati in alcuni paesi subito, in altri dopo un po' di tempo, in altri ancora non ci sono stati risultati. Fa parte delle regole del mercato a cui tutti siamo subordinati. Credo che l'importante sia la volontà di provare un'esperienza di questo tipo, la sicurezza di proporre un prodotto di qualità e la serietà nell'affrontare problemi o anche sconfitte. In questo periodo di profonda crisi l'intenzione non cambia, certamente vi è una scelta più oculata sugli obiettivi e sulle possibilità ma l'idea di abbandonare tutto e rinchiudersi nel proprio laboratorio, quella non ci ha mai sfiorato.

Oramai si è in corsa, e allora si corra!!





Donne e prevenzione

INTERVISTA AL Dott. ENRICO CASSANO

Direttore dell'Unità di Radiologia Senologica dell'IEO
"ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA" Milano

Carissime lettrici Artigiane,
Alcuni studi, in passato, hanno dimostrato che nelle donne tra i 50 e i 69 anni l'esecuzione dello **SCREENING MAMMOGRAFICO** ogni due anni è in grado di ridurre la mortalità per il tumore al seno del 30-50%. Con questa tecnica era infatti possibile diagnosticare il "male" in una fase sempre più precoce, rendendo le cure più efficaci e meno invasive.

Ne parliamo con il **Dott. Enrico Cassano**, Direttore dell'Unità di Radiologia Senologica dell'IEO "ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA" Milano.



*Dottor Cassano, negli ultimi anni ci sono stati degli studi che hanno riconfermato quanto dimostrato a suo tempo, vale a dire, lo **SCREENING MAMMOGRAFICO** deve essere eseguito ogni due anni nelle donne tra i 50 e i 69 anni, o ci sono stati dei cambiamenti?*

Il controllo mammografico con cadenza biennale, in questa fascia di età, ha ancora oggi pieno significato e rimane la principale forma di prevenzione per il tumore della mammella. Questa modalità di controllo è quella che viene programmata nei programmi di screening organizzati, con l'obiettivo di fornire un test diagnostico, affidabile, alla maggior parte delle donne italiane. Gli sforzi sono, in questo caso, concentrati in questa fascia di età perché è quella in cui l'incidenza del tumore al seno è maggiore e l'esame mammografico ha una grande sensibilità. Nelle donne più giovani invece, la mammografia è meno attendibile perché la mammella è solitamente più densa, cioè ricca di tessuto fibrogliandolare: è quindi opaca ai raggi X ed è più difficile individuare i noduli. Il rischio di falsi negativi è più elevato.

La prevenzione del tumore tra i 40 e i 49 anni è comunque un problema aperto perché se è vero che l'incidenza in questa fascia di età è circa la metà di quella tra i 50-69 anni, è indubbio che il tumore al seno in una donna giovane ha un impatto sociale maggiore: per presenza di eventuali figli, per il costo dei giorni di assenza sul lavoro, per la possibilità di salvare una vita che ha ancora molti anni davanti a sé.

Qual'è allora l'alternativa? Se il problema sono i falsi negativi della mammografia, non sarebbe meglio ripetere l'esame più spesso?

È importante ripetere l'esame ogni anno, invece che ogni due, ha un impatto rilevante sulla riduzione della mortalità delle Pazienti tra i 40 e i 49 anni. Ma soprattutto è necessario sottoporre queste donne all'ecografia, che è un esame sicuro perché riesce ad individuare i noduli anche nelle ghiandole mammarie più dense. In passato abbiamo presentato al ministero della Sanità un programma multicentrico che si propone proprio di valutare l'efficacia di questo esame.

L'ideale sarebbe comunque personalizzare il controllo Senologico, avvalendosi delle metodiche strumentali a disposizione (mammografia e/o ecografia) sulle base delle caratteristiche della mammella.

Qual è l'età giusta per iniziare i controlli?

A 35 anni bisognerebbe sottoporsi almeno a un controllo Senologico (una visita clinica da un Oncologo, un Ginecologo o un Ecografista Specializzato in questo campo). Le donne con un rischio familiare dovranno controllarsi più frequentemente, per le altre sarà il medico a stabilire il calendario delle visite. Dai 40 anni in poi sarebbe comunque utile sottoporsi a una MAMMOGRAFIA ed un'ECOGRAFIA una volta all'anno.

Dottore, da poco, ho sentito parlare di un esame per la mammella chiamato MAMMOTÔME è un nuovo esame per la diagnosi del tumore al seno.

Mi risulta che negli Stati Uniti è già stato eseguito su più di 10 mila donne con ottimi risultati. Di che cosa si tratta esattamente?

Lo si esegue anche in Italia?

È un particolare tipo di biopsia alla mammella che consente di fare dei campionamenti di tessuto per una diagnosi microistologica. Il nome Mammotome è in realtà un nome commerciale, che identifica il primo dei diversi sistemi ormai presenti sul mercato; oggi è più corretta la terminologia di biopsia vacuum-assistita. Ha la stessa «efficacia», in termini

diagnostici, della biopsia chirurgica, ma è molto meno invasiva. È invece un esame più preciso dell'ago aspirato perché non valuta solo le cellule, ma anche la loro disposizione nel tessuto. Per fortuna è un esame che, anche in Italia, è piuttosto diffuso.

È un esame che andrà fatto di routine?

Assolutamente no, va fatto solo in casi selezionati, quando i medici hanno un dubbio sulla natura della lesione e devono decidere se ricorrere o meno all'intervento chirurgico.

In quali casi, un esempio?

È il caso delle micro calcificazioni, che sono un reperto mammografico molto frequente: il più delle volte sono legate a una situazione di benignità, ma spesso è difficile affermarlo con certezza. Fino ad alcuni anni fa la diagnosi definitiva si conosceva solo dopo l'intervento chirurgico, oggi, con questi sistemi è possibile evitare un intervento chirurgico non necessario.

La biopsia vacuum assistita è quindi un esame destinato a sostituire completamente le biopsie chirurgiche?

Ridurrà al minimo quelle fatte a scopo diagnostico. L'obiettivo è infatti evitare interventi inutili.

È possibile sapere come viene eseguito?

È un esame che viene fatto in anestesia locale, il radiologo non fa un taglio come nella biopsia chirurgica, esegue solo una piccola incisione che non richiede punti di sutura. Sotto la guida della mammografia o dell'ecografia si introduce l'ago fino alla lesione. Possono essere prelevati diversi campioni di tessuto senza mai rimuovere l'ago. Il risultato DELL'ESAME ISTOLOGICO si ottiene dopo circa 48 ore.

Dottor Enrico Cassano, La ringrazio anche a nome di tutte le lettrici artigiane per aver, con la sua professionalità, illustrato l'importanza nel fare prevenzione.



Promemoria sul D.Lgs. 106/2009
(correttivo al D.Lgs. 81/2008)

Tutela della salute dei lavoratori



Carissimi Soci Artigiani,
Premesso che ad oggi siamo in attesa di ulteriori modifiche al D.Lgs. 81/2008 denominato "Testo Unico della Sicurezza", ci preme ricordare a tutti voi le novità che lo scorso 3 Agosto 2009 (con entrata in vigore 20 agosto 2009) ha apportato, attraverso il D.Lgs. 106/2009 novità importanti in materia di Medicina del Lavoro.

In attesa di ulteriori aggiornamenti, desideriamo ricordarvi le modifiche apportate:

1. OBBLIGO DI VISITA MEDICA PERIODICA:
Sussiste l'obbligo da parte del Datore di Lavoro o del Dirigente Delegato di inviare i Lavoratori alla Visita Medica entro la/e scadenza/e previste dal Piano di Sorveglianza Sanitaria, redatto dal Medico Competente, e comunicare tempestivamente al Medico Competente, la Cessazione del Rapporto di Lavoro dell/i Lavoratore/i.

2. VISITA PREASSUNTIVA:

- Come ben potrete notare, la nuova normativa

prevede la possibilità di effettuare le visite preventive in fase di preassunzione, ovvero prima della formalizzazione del rapporto di lavoro.

- Da segnalare inoltre la possibilità per le visite preassuntive, per il datore di lavoro, di avvalersi sia del Medico Competente che dei Dipartimenti di Prevenzione dell' Azienda Sanitaria Locale.

A far data del 20 agosto 2009 sono legali le visite preassuntive finalizzate a verificare l'idoneità del lavoratore per:

- Visita Medica preventiva in fase preassuntiva alla mansione per cui verrà assunto.
- Visita Medica alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

3. CONTROLLI SU ALCOOL E TOSSICODIPENDENZA:

In attesa di aggiornamento, fino a tale comunicazione la procedura rimane invariata.

4. COMUNICAZIONE DEI DATI SANITARI AGGREGATI ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE:

In attesa di aggiornamento.

5. GESTIONE CARTELLE SANITARIE IN CASO DI CESSAZIONE DEL LAVORO DA PARTE DEL LAVORATORE:

1. Il Medico Competente, consegna la Cartella Sanitaria "ORIGINALE" al Datore di Lavoro e in "COPIA" al lavoratore.
2. Il Datore di Lavoro dovrà custodire, presso l'azienda, ovvero l'unità produttiva, la Cartella Sanitaria e di Rischio in ORIGINALE PER 10 ANNI, con salvaguardia del segreto professionale (salvo esposizione a rischi particolari esempio agenti cancerogeni, in quanto la procedura rimane invariata).

Vi invito a tenere ben conto della novità, anche al fine di valutare concretamente le tempistiche con cui si dovranno "organizzare" le assunzioni del personale dipendente.

Appare del tutto evidente che, per rendere efficace tale nuova disposizione normativa, sarà necessario, prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro (e pertanto prima di adibire il lavoratore alla mansione per cui necessita la sorveglianza sanitaria) avere già l'esito della visita preassuntiva, per avere la certezza che lo stato di salute del lavoratore che si andrà ad assumere sia compatibile con le mansioni che andrebbe a svolgere nell'ambito del rapporto di lavoro.

Per eventuali chiarimenti, il personale di EMA-SA SERVICE S.C., servizio di Medicina del Lavoro è a vostra disposizione nei seguenti giorni e orari:

da Lunedì a Venerdì
dalle ore 9.00 alle 12.00 e
dalle 14.00 alle 17.00
al n. 031.3161 - fax n. 031.316266



QUESTA LA SANNO TUTTI!

PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI, UNA PICCOLA O MEDIA IMPRESA DEVE:

A. USUFRUIRE DEI FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

B. INSTALLARE NUOVI DISTRIBUTORI DI CAFFE' PER I LAVORATORI

www.fondartigianato.it

 **FOND**artigianato

ARTICOLAZIONE REGIONALE LOMBARDIA

c/o ELBA Viale Vittorio Veneto, 16/A 20124 Milano - Numero Verde 800135440 lun-ven 9-18

saperne di più !



onlus



Per Un Sorriso Onlus

Una mano concreta a chi ne ha bisogno

Carissimi lettori e lettrici,
Proviamo ad immaginare una lunga catena umana pronta a donare il proprio impegno per poche ore al fine di dare forza e mantenere viva la speranza di quei bambini che quotidianamente devono affrontare gravi difficoltà fisiche e psicologiche. È necessario che chi sta vivendo una malattia tumorale, in questo caso il piccolo malato, possa essere **“sereno”** dentro e credere realmente nella possibilità di un successo che può essere raggiunto anche grazie all'aiuto dei genitori. Pensando ai “bambini” che sono il nostro futuro e a coloro che ne hanno dato la vita “i genitori”, è stato organizzato il **QUARTO EVENTO dell'Associazione PER UN SORRISO - ONLUS, a favore dei bambini malati di Leucemia** intitolato:

INSIEME PER ACCENDERE LA SPERANZA CON UN SORRISO

A favore del
Comitato Maria Letizia Verga
per lo Studio e la Ricerca della Leucemia del Bambino

che si terrà:

SABATO 17 APRILE 2010 ORE 18.00

presso il TEATRO SOCIALE di COMO

“SFILATA DI MODA ABBIGLIAMENTO BAMBINO E ADULTO”

I bambini, saranno i veri protagonisti della serata per dimostrare ai meno fortunati, attraverso i **loro GRANDI SORRISI in QUEI PICCOLI VISI, che si può GUARIRE**. In tutti i bambini c'è qualcosa di veramente grande che non si riesce a spiegare, **ma in noi adulti c'è la consapevolezza che sono proprio LE LORO SPERANZE E I LORO SOGNI A RAPPRESENTARE IL NOSTRO FUTURO!!**

Annalisa Brunati

Direttore PER UN SORRISO – ONLUS

Per informazioni: da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 al n. 031.316262
A breve il programma della serata lo si potrà vedere tramite il Sito: www.perunsorrisoonlus.it



Artigianato ed enti locali

La presenza di Confartigianato Imprese Como per garantire la crescita e lo sviluppo economico sociale integrato e compatibile

Il tessuto economico e sociale della nostra provincia è caratterizzato dalla forte presenza delle micro e piccole imprese che operano sia nell'ambito produttivo, sia nell'ambito dei servizi alle persone, sia nell'ambito dei servizi alla casa ed ai beni mobili, sia nell'ambito delle attività alimentari e commerciali. Sono queste imprese che garantiscono, nonostante tutto, i livelli occupazionali e le possibilità di lavoro e sviluppo a coloro che sul territorio sono insediati, siano essi lavoratori dipendenti, imprenditori o persone che si occupano del sociale e delle famiglie. Un ruolo importante e prevalente in questo contesto è occupato dalle 18.000 imprese artigiane, di cui ben 7.000 hanno scelto Confartigianato Imprese Como come associazione a cui conferire l'incarico di rappresentanza e tutela sindacale per l'attivazione di iniziative utili alla crescita e sviluppo delle proprie imprese. La crisi economica che stiamo attraversando sta interessando tutte le componenti sociali e, per essere superata, richiede un impegno da parte di tutti coloro che possono creare le condizioni per la ripartenza concreta del sistema delle imprese e del lavoro. Partendo da queste considerazioni Confartigianato Imprese Como ritiene che un ruolo fondamentale possa essere e debba essere svolto dagli Enti Locali, i quali dovrebbero porsi come obiettivo primario quello di promuovere le attività delle micro e piccole imprese nel più ampio contesto degli interessi generali, in quanto forza elettiva rappresentativa delle realtà e delle problematiche specifiche del territorio. Nel nuovo ruolo attribuito all'Ente Locale dal cammino verso la riforma federalista dello Stato, è importante che lo stesso Ente Locale si relazioni sempre di più con la rete dei soggetti presenti sul suo territorio, ricercando



il coinvolgimento degli stessi per la definizione di quelle azioni di primaria importanza proprio per garantirne le condizioni di crescita economica, sociale e culturale. La richiesta che Confartigianato Imprese Como ha formulato agli amministratori locali è quella di istituire la "Consulta Dell'Economia" almeno nei comuni definiti dal P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) come Centri urbani di Rilevanza Sovracomunali in quanto sedi di servizi pubblici che interessano più ambiti territoriali; Consulta dell'Economia intesa come lo strumento di coinvolgimento e confronto per definire le posposte operative per l'attivazioni di piani di sviluppo per l'area coinvolta. L'attività di rappresentanza di Confartigianato Imprese Como si è caratterizzata anche nella partecipazione ai momenti di stesura e gestione del Piano di Governo del Territorio mettendo in evidenza, in tale contesto, le principali esigenze delle imprese artigiane dal punto di vista dell'insediamento delle stesse sul territorio e ribadendo la necessità della realizzazione di infrastrutture necessarie alla mobilità delle merci e delle persone. Di fondamentale importanza è il ruolo svolto dall'associazione nella stesura e gestione della regolamentazione comunale riguardante l'esercizio delle attività sia produttive che commerciali.

Per informazioni
Ufficio Formazione
Tel. 031/3161 - Fax 031/316.353
e.mail formazione@apacomo.it

formazione



Ettore Romanò
Responsabile Area Formazione

Formazione e sicurezza

*I corsi di formazione per Responsabili del
Servizio Prevenzione e Protezione*

(art. 34 D.Lgs 81/2008 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro)

Si è concluso in data 25 Gennaio 2010 il corso per "Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione" organizzato da Confartigianato Servizi Como S.r.l. Il corso ha impegnato le imprese artigiane associate per 16 ore sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il contributo di docenti esperti nei differenti settori. Il percorso formativo è stato strutturato sulla base dei contenuti previsti dall'art. 3 del D.M. 16 gennaio 1997. In merito a quest'ultimo decreto all'interno del Testo Unico è previsto che la Conferenza Permanente Stato Regioni emanerà le direttive per gli aggiornamenti di questa tipologia di corsi. I nostri soci saranno tempestivamente informati sulle ultime novità.

Il tema della formazione sulla salute negli ambienti di lavoro, ha acquisito un ruolo di grande rilevanza nella gestione quotidiana delle imprese. Abbiamo chiesto un parere sintetico ad autorevoli rappresentanti dell'Asl e ad un imprenditore artigiano nostro associato. Ecco gli interventi dei nostri graditi ospiti: il dott. Lamberto Settimi - Responsabile Dipartimento Servizio Prevenzione e Sicurezza/ Ambienti di Lavoro dell'Asl di Como e il dott. Pierangelo Torricelli. In successione, l'intervista ad un artigiano di Erba Enrico Pina (del settore acconciatura) sulla sua diretta esperienza di partecipazione ai corsi.

Come valutate oggi l'attenzione delle piccole imprese alla sicurezza sul lavoro?

Risposta dott. Settimi e dott. Torricelli.

L'informazione e la formazione sono fondamentali strumenti per far conoscere il ruolo dell'Azienda Sanitaria Locale e degli altri organi ispettivi sul

territorio. La cosa importante che cerchiamo di trasmettere durante i corsi è la comprensione del ruolo di queste strutture che operano in una logica collaborativa con le aziende per un fine comune: la sicurezza e la salute delle persone sui luoghi di lavoro. La sicurezza è un valore per le imprese ed è un valore per la società.

E' soddisfatto dei contenuti del corso? Ritieni di aver migliorato la propria conoscenza della materia relativa alla sicurezza sul lavoro per il settore in cui opera?



Enrico Pina

Risposta Enrico Pina

L'esperienza è stata positiva essendo stata organizzata con docenti professionali e coinvolgenti.

Ho scelto di seguire questo percorso formativo per due ragioni: la prima è legata alla distribuzione del corso in due lunedì di 8 ore che

mi ha consentito di non dover rinunciare a ore di lavoro all'interno della mia impresa (elemento per me indispensabile considerato che la mia impresa è micro e necessita quotidianamente del mio apporto lavorativo ed organizzativo). La seconda ragione è legata alla storicità dei miei rapporti con Confartigianato Imprese Como (sono socio da circa venti anni) nella quale ripongo assoluta fiducia. Ritengo, infine, che sia auspicabile per i futuri aggiornamenti una formazione settoriale che approfondisca le problematiche ed i rischi specifici del mio settore di appartenenza.



Carta acquisti: nuovi limiti di reddito

Sara' aumentata di 20 euro al bimestre la somma messa a disposizione con la Carta Acquisti nei confronti dei beneficiari che utilizzano gas naturale o GPL per il riscaldamento, per l'uso cucina o la produzione di acqua calda. Tale aumento spetta dal bimestre novembre - dicembre 2009. Il requisito dell'utilizzazione di gas o GPL viene verificato in base alle dichiarazioni dell'interessato rese a suo tempo nel modulo di domanda della Carta Acquisti. Il limite di reddito ISEE per il 2010 e' stato elevato, per effetto della perequazione automatica delle pensioni, a € 6.235,35. Il limite di reddito del patrimonio immobiliare e' invece rimasto invariato a € 15.000. La Carta Acquisti e' una carta di

pagamento elettronico utilizzabile per la spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette di luce e gas. Viene concessa agli anziani di almeno 65 anni di eta' con un reddito non superiore al limite ISEE e viene ricaricata ad ogni bimestre. Si ricorda agli interessati di fare attenzione alla data di scadenza annuale della dichiarazione ISEE. Per evitare comunque i disagi relativi alla scadenza dell'ISEE, l'INPS inviera' quanto prima a tutti i beneficiari ultrasessantacinquenni una lettera con la quale comunichera' la data di scadenza. Per redigere o rinnovare la dichiarazione ISEE, il CAAF di Confartigianato è a disposizione di tutti i cittadini.

Più lavoro, più valore al nostro patronato

INVALIDITÀ CIVILE
*nuove modalità di
presentazione delle domande*

Dal 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la nuova procedura telematica per il riconoscimento dell'invalidità civile, sordità civile, cieco civile handicap e disabilità, pertanto il cittadino non può più presentare le domande direttamente presso le ASL competenti in forma cartacea, ma deve necessariamente avvalersi degli Enti Patronato quali unici soggetti preposti alla compilazione e invio on-line.



L'INAPA Ente di Patronato di Confartigianato, è a disposizione di tutti i cittadini per lo svolgimento di tale pratica. La nuova procedura è Finalizzata ad una fluidificazione e semplificazione del processo di riconoscimento nonché ad una concreta riduzione dei tempi delle fasi amministrative e sanitarie al fine di accelerare il processo di erogazione delle prestazioni dove l'INPS gioca un ruolo importante come Ente mediatore tra il cittadino e l'ASL. Questa procedura prevede l'invio telematico anche del relativo certificato medico, in Provincia di Como sempre più medici stanno cercando di accreditarsi per far fronte alle nuove disposizioni che tale procedura prevede. L'INPS ha fatto sapere che accetta - in via eccezionale e transitoria - le domande cartacee pervenute solo da malati oncologici.



internet



[Fabio Fumagalli
Area Web Software]

Perché un sito internet in azienda?

Oggi essere presenti in internet con il proprio sito è d'obbligo per le attività commerciali, ma può diventarlo anche per chi vuole solo farsi conoscere o vuole semplicemente esserci.

Purtroppo è radicata la convinzione che internet sia riservato solo ad attività esclusivamente commerciali, che si rivolgono ad una clientela sparsa su tutto il territorio nazionale o addirittura internazionale, cioè che internet tagli fuori il piccolo artigiano che lavora in ambito locale. Se consideriamo che internet è il regno incontrastato della comunicazione e dell'informazione, perché non avvalersi del web per far conoscere la propria attività?

Letteralmente WEB significa "ragnatela" e sta ad indicare l'immensa rete mondiale!

Un altro motivo per essere visibili in internet è il fatto che "un sito è per sempre...", ricordando le famose parole di una pubblicità, questa affermazione è assolutamente vera in quanto una pubblicità su un quotidiano, in televisione o alla radio è limitata nel tempo, mentre il sito web rimarrà pubblicato per tutto il tempo che voi vorrete, valutando anche il fatto che i prezzi sono, a volte, molto più bassi di quelli di una pubblicità.

Altra considerazione importante è legata al fatto che internet oggi è diventato il primo

luogo dove cercare un'informazione o ciò di cui hai bisogno. Per chi ti cerca, il tuo sito, è uno spazio sempre visibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. L'ultima considerazione, ma non per questo meno importante, che vorrei sottolineare, è che ormai fra i criteri di valutazione dell'immagine di un'azienda, qualunque sia la sua attività, vi è la presenza o meno del proprio indirizzo internet, sia per quanto riguarda la posta elettronica sia per quanto riguarda il vero e proprio sito web.

Internet in Italia finalmente ha un grande sviluppo e lo avrà sempre di più, allora perché rischiare di essere tagliati fuori?

Di seguito una tabella riepilogativa per le aziende associate a Confartigianato Imprese Como:

| | |
|--|------|
| Ditte che hanno un indirizzo email | 3122 |
| Ditte che hanno un sito web | 632 |
| Ditte che hanno un sito web realizzato da Confartigianato Servizi Como | 15 |

Area Web Software
E-mail: f.fumagalli@artigiani.net

COME FACCIAMO AD APRIRE UN SITO?...
di questo parleremo nel prossimo numero



Confartigianato contesta la richiesta di pagamento per i diritti d'autore alla SCF

La SCF (Società Consortile Fonografici) in base ad un apposito mandato conferito dalle organizzazioni dei fonografici e delle case discografiche, provvede alla riscossione dei compensi spettanti ai produttori fonografici, agli artisti ed agli interpreti per la diffusione radiotelevisiva delle loro registrazioni, ai sensi della legge sulla tutela dei diritti d'autore. Tale compenso si va ad aggiungere a quello

comunque dovuto alla Siae (sul quale ricordiamo lo sconto del 25% per le aziende associate) in favore degli autori e degli editori per la diffusione di musica. In base alle norme vigenti in materia, anche alla luce della Giurisprudenza, si ritiene che la richiesta di versamento di compensi da parte della SCF possa essere contestata sul piano giuridico sotto diversi profili. Al riguardo è stato elaborato un documento a cura del Settore Legislativo di Confartigianato, nel quale si evidenzia che le richieste della SCF relative ai compensi a carico delle imprese risultano ingiustificate. In particolare si sottolinea che tale obbligo non è dovuto dalle Imprese artigiane e dalle micro Imprese, soprattutto in quanto tale categorie di imprese risulta giuridicamente differenziata per natura, per struttura e per oggetto di attività rispetto ai "pubblici esercizi" i quali sono espressamente citati dalla legge come soggetti obbligati al versamento dei compensi per la diffusione radiofonica e televisiva effettuata nei propri locali. Inoltre si chiarisce che le stesse Imprese artigiane e micro imprese non sono assoggettate a tale obbligo in quanto la diffusione di musica d'ambiente o di sottofondo nei propri locali aziendali non configura la fattispecie della "comunicazione al pubblico" o della "pubblica utilizzazione dei fonogrammi" prevista dalla norma per il versamento dei relativi compensi. Confartigianato partendo da queste considerazioni ha attivato una causa pilota che si sta dibattendo in questi giorni presso il Tribunale di Milano.





Verso la nuova legge per le **estetiste**

L'intervista a Marusca Nava, presidente della categoria estetiste di Confartigianato Imprese Como

Presidente Nava perché e' stata richiesta la modifica della legge?

Confartigianato Estetica è da tempo impegnata nella rivisitazione della normativa di settore, la legge 1/90 divenuta per molti aspetti obsoleta (forse lo era già quando è nata) a fronte dello sviluppo esponenziale del comparto e della domanda di prestazioni sempre più specifiche e mirate all'acquisizione di condizioni di benessere psico-fisico del cliente consumatore.

In questo contesto sono nate nuove forme di attività nel settore estetico?

Una situazione come questa ha favorito in questi anni lo sviluppo di una serie di attività rivolte al benessere della persona impennate su tecnica di natura manuale penso alla digi-topressione, al massaggio alla stimolazione genericamente definite discipline bio-naturali. Si tratta di tecniche complesse ancorché non si proponano attività terapeutiche che necessitano di una preparazione approfondita e che invece troppo spesso vengono praticate in modo approssimativo da operatori professionalmente non qualificati ed all'interno di centri che non sempre assicurano le adeguate garanzie.

Il settore imprenditoriale come ha reagito alla nuove richiesta di servizi?

La maggiore richiesta di servizi da parte dei



Marusca Nava

clienti, ha fatto sorgere nuove realtà imprenditoriali quali ad esempio i centri benessere senza che questi avessero adeguato riconoscimento giuridico. Parallelamente a questo bisogna dire che un enorme sviluppo si è registrato nell'ambito dell'attività di ricostruzione unghie e applicazione di unghie artificiali, anch'esse non regolamentate e dunque svolte regolarmente a seguito di poche ore di formazione impartite prevalentemente da aziende produttrici di materiali, acquisendo un minimo di tecnica, ma spesso in assoluta assenza di

competenze di anatomia, fisiologia dermatologia. Ancor di più è il vuoto normativo relativo alla attività di tatuaggi, trucco semipermanente e piercing che soltanto pochissime regioni hanno provveduto a regolamentarlo

Che cosa dovrebbe garantire una nuova disposizione normativa?

La nuova legge dovrebbe essere in grado di assicurare da una parte la tutela della concorrenza secondo criteri di omogeneità dei requisiti professionali e di parità di condizioni di accesso al mercato e dall'altra garantire la tutela dei consumatori e degli utenti favorendo adeguate condizioni di benessere della persona e di qualità della vita assicurando la migliore offerta e fruibilità del servizio.

Altro fattore importante dato dalla necessità di una maggior qualificazione di coloro che operano ed opereranno nel settore.

Chi ha lavorato alla proposta di modifica della legge?

Sono state le imprenditrici artigiane a livello nazionale, provinciale e regionale aderenti a

Confartigianato, che hanno tracciato le linee in base alle quali sono poi state seguite le modifiche per la proposta di cambiamento di legge. E' quindi merito a Confartigianato che si sta lavorando per un adeguato sviluppo del settore.

Che messaggio vuole dare alle sue colleghe Imprenditrici?

Colgo l'occasione per invitare le colleghe estetiste a partecipare alle iniziative promosse dalla categoria di Confartigianato, (e non a fantomatiche associazioni nate in questi ultimi anni) solo unendo forza, capacità e competenze possiamo conoscere e affrontare i cambiamenti che il mercato ci chiede, per soddisfare sempre più l'esigenza dei nostri clienti.

Per qualsiasi informazioni potete rivolgervi al Segretario Settore Benessere di Confartigianato Imprese Como:
Sig. Roberto Bonardi
tel. 031/3161
e-mail: r.bonardi@artigiani.net





Claudio Pavan, Presidente Elettrici Elettronici

L'innovazione che fa la differenza

Le opportunità offerte dall'impianto elettrico evoluto all'edilizia moderna.

Una trentina di imprese del settore edile e del settore elettrico/elettronico si sono incontrati per un confronto su un argomento utile a tutti gli attori della filiera edile: "l'impianto elettrico evoluto per l'edilizia moderna". Scopo dell'incontro era quello di creare una sinergia tra i due mestieri per superare le difficoltà che spesso si determinano per la difformità di informazioni relativamente alla "predisposizione", nelle unità abitative di nuova costruzione o sottoposte a ristrutturazione radicale, di infrastrutture adattabili alle diverse soluzioni impiantistiche idonee a garantire un elevato livello di comfort con adeguati standard di sicurezza e risparmio energetico con risultati adeguati a soddisfare le esigenze degli acquirenti degli immobili. Claudio Pavan, Presidente Provinciale Gruppo mestiere Elettrici/Elettronici, nel suo intervento ha messo in evidenza come per l'acquirente di un immobile siano importanti le tipologie di impianti offerte dal venditore ma, sono più importanti (e lo scopre solo dopo qualche anno dall'acquisto) le "predisposizioni". Nell'intervento Pavan ha indicato alcune esigenze:

- necessità di infrastrutture (tubi e scatole) per gli impianti, con caratteristiche di "adattabilità" che consentano installazioni di impianti evoluti anche in momenti differiti nel tempo



Claudio Pavan

- senza la necessità di interventi significativi alle strutture edili dell'edificio;
- necessità di infrastrutture per gli impianti di telecomunicazioni (televisione, telefono, dati) con caratteristiche adeguate a rendere agevoli i collegamenti delle singole unità immobiliari alle tecnologie digitali provenienti sia dalle antenne (terrestri e satellitari), sia dal sottosuolo (cavo e fibre ottiche);
- necessità di infrastrutture (scatole, centralini, sostegni per antenne) disposte in posizioni accessibili per agevolare gli interventi di ma-

nutrizione, integrazione, ampliamento degli impianti tecnologici, ponendo attenzione alle esigenze di sicurezza per gli operatori. Citando alcune leggi in vigore che favoriscono e impongono alcune soluzioni impiantistiche, ha invitato i colleghi artigiani ad un approfondimento degli argomenti per diffondere tra gli attori della filiera edile la consapevolezza che lo scambio di informazioni può determinare il valore aggiunto per un artigiano che vuole crescere professionalmente. Confartigianato imprese Como è impegnata a favorire tale confronto. La serata è proseguita con l'intervento della Gewiss, Società Multinazionale Azienda leader dell'impiantistica elettrica. Partendo dalla presentazione di un sondaggio che evidenziava le aspettative degli utenti finali relativamente alle caratteristiche degli impianti elettrici, sono stati illustrati ai presenti alcuni sistemi domotici concentrando l'attenzione sulla peculiarità degli impianti domotici:

possibilità di espansione anche in momenti differiti nel tempo partendo da una dotazione di base. Soluzioni impiantistiche tali da rendere agevole la fruizione di un'abitazione anche a persone con limitata mobilità anche solo temporanea. Condizione indispensabile però è la realizzazione di una adeguata "pre-disposizione".

Dalla discussione che è seguita è emerso l'utilità della serata ma, soprattutto, in molti hanno concordato che una predisposizione adeguata incide pochissimo sul prezzo dell'immobile. Il valore di un impianto domotico non è poi così significativamente alto se si confronta a parità di funzioni con un impianto tradizionale ed il valore aggiunto risulta di gran lunga superiore all'investimento. Lo scambio di opinioni è proseguito intorno al tavolo imbandito con gustosi piatti a sottolineare come la tavola costituisca un modo ideale per favorire la "comunicazione".



22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail: sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio 

Scaffalature metalliche 

Soppalchi 

**Attrezzature per magazzino
di serie e su misura** 

**Progettazione completa
di uffici e magazzini gratuita** 





Ristorexpo 2010

La qualità degli artigiani dell'alimentazione a Lariofiere

Grande successo per i pasticceri artigiani allo stand Confartigianato

Ristorexpo 2010 si è riconfermata come importante vetrina di tutto ciò che riguarda la ristorazione, le attrezzature e gli alimenti. La rassegna è dedicata soprattutto ai prodotti alimentari molto apprezzati dal numeroso pubblico che ha visitato Lariofiere.

Alla manifestazione, erano presenti gli artigiani della categoria alimentaristi di Confartigianato Imprese, con una significativa rappresentanza di pasticceri, che hanno dato ampia dimostrazione della loro grande creatività e capacità professionale, attirando tanta gente attorno allo stand allestito appositamente nella Mostra. In particolare, hanno partecipato attivamente le Pasticcerie associate: Capriccio di Como, Fuin di Como e Non Solo Dolce di Albate, che si sono avvicendate nella preparazione di dolci prelibatezze ambite dai numerosi visitatori. L'Artigianalità come valore aggiunto, è la risposta fortemente competitiva di qualità e gusto che la categoria alimentaristi ha voluto promuovere e valorizzare come prestigioso riconoscimento al **"FATTO IN ITALIA"** nell'ambito di Ristorexpo.

"Artigianale" è per tutto il mondo sinonimo di GARANZIA perché l'ARTIGIANO è un imprenditore che grazie alla propria passione, competenza e professionalità affronta la sfida



del mercato, offrendo ai propri clienti il meglio della nostra cultura alimentare nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della salute del consumatore.

Gli artigiani del settore alimentare sono: PASTICCIERI, PANIFICATORI, PASTAI, SALUMIERI, GASTRONOMI, OLIFICATORI, ROSTICCERI, PIZZAIOLI E PIADINIERI D'ASPORTO, LIQUORAI E VINIFICATORI, TORREFATTORI, DI CAFFÈ'... che fanno del proprio mestiere un'arte.

**IL NOSTRO LAVORO
È COSTRUIRE
IL TUO BUSINESS.**



Per far crescere la tua impresa scegli Fiat Professional:

- La gamma di veicoli commerciali più completa sul mercato
- Fino a 3000 differenti versioni e possibilità di allestimento
- Motori benzina, Multijet anche con DPF e Natural Power a metano



PROFESSIONAL

 **Gruppo
Serratore spa**

22036 ERBA
Via Milano, snc
tel. 031.647.111
fax. 031.640.696

22100 COMO
Via Don Minzoni, 16
tel. 031.33.13.511
fax. 031.306.780

22070 GRANDATE
Strada Statale dei Giovi
tel. 031.568.6811
fax. 031.568.6808

22063 CANTÙ
Via G. da Fossano, 42
tel. 031.707.5811
fax. 031.707.5843

Passione
per il lavoro,
anima da
imprenditore.

Un ConfArtigiano si riconosce.

Passione per il lavoro e capacità imprenditoriali. Sono i tratti distintivi di chi è capace di produrre e capace di pensare, attento all'evoluzione e all'innovazione. Persone e imprese che crescono ogni giorno e rappresentano uno dei pilastri dell'economia lombarda e nazionale. Aziende con orizzonti sempre più ambiziosi, che trovano in Confartigianato collaborazione, servizi e rappresentanza. Un ConfArtigiano si riconosce subito: PERCHÉ SA E PERCHÉ FA.

**ASSOCIARSI SIGNIFICA DARE
PIÙ FORZA ALLA CATEGORIA,
PIÙ ENERGIA ALLA TUA IMPRESA.**


Confartigianato
Imprese Como

Confartigianato Imprese Como
Viale Roosevelt, 15 - 22100 COMO
tel.+39 031 31.61 - fax + 39 031 278.342
apacomo@apacomo.it
www.confartigianatoimpresa.it





differente per scelta

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



WWW.CRACANTU.IT